

novi matajur
je na
facebooku!



novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predel / casella postale 92 • Poštnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1,00 euro
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERCUE
TASSA RISCOSSA
33100 Udine
Italy

št. 1 (1780)

Čedad, sreda, 9. januarja 2013



Trinkov koledar

Zbornik, ki ga izdaja društvo Ivan Trinko, ima šestdeset let

BERI NA STRANI 5



Terska dolina

Mladi Barjeni še branijo stare navade, v Veliki Njivi so začgali visok polovin

BERI NA STRANI 8

Po petdesetih letih še pogumni in ponosni

V nedeljo, 6. januarja, na Dnevem emigranta gosta podtajnik Ruperto in ministrica Novakova



Petdeset let Dneva emigranta

Sklep odpornosti tudi v viharju

Letos je 50 let Dneva emigranta. smo prišli do telega važnega cilja petdesetih let, skor brez da bi se tega zavedali, kjer smo bili obvezani in aktivni, da bi ustvarili ugodne pogoje in primerno klimo, da bi nadaljevali našo zgodovino.

In to ne več kot emigranti ampak kot državljanji sveta, začenši od tistega sveta, ki je naša rodna zemlja, s katero smo trdno zvezani, kar mora biti vezan sin s svojo materjo.

Naš je odnos ljubezni, zato smo mogli premostiti vsakovrstne težave in naspovedanja, brez da bi izgubili zaupanje in čut orientacije, kam iti. Kljub vsemu, nam je uspelo in danes smo tukaj, da bi obnovili tisti sklep odpornosti tudi v viharju. Ker smo prepričani, da izročimo novim generacijam premoženje modrosti, kulture, delovanja, fantazije in poezije - večkrat drame -, ki more hraniti našo zemljo tudi v bodočnosti.

Vse to je povzeto v zgodovini in sedanjosti Dneva emigranta, ker je tako močno povezano z našim življnjem in identiteto, da se ne moremo predstaviti in izmisli bez njega. Vse drugo temu sledi in se mora nadaljevati.

Ko živimo to obletnico, ne smemo pozabiti vsaj na štiri osebe, in prosim odpuščanja, če na omenimo drugih: so Izidor Predan, Pavel Petricig, Mario Laurencig in Emil Cencig. Sveda ne moremo pozabiti, pred petdesetimi leti mlađega junaka Viljema Černa, ki je še danes naš zastavonoš za naše pravice.

Z različnimi doprinosi in navdihi so sestavili vitalno sodelovanje v dobro naše družbe in so tudi modro pokazali, da življenne naše družbe veljajo več ko osebna mišlenja, ki jih vsak lahko mirno goji: najprej pridejo osebe, nato ideolo-

Marino Qualizza
beri na 6. strani



Dopo le primarie parlamentari del centro-sinistra

Sfuma il sogno della Benečija di avere un rappresentante a Roma

Per la prima volta dalla nascita della Repubblica le valle del Natisone hanno sfiorato la possibilità concreta di eleggere un proprio rappresentante nel Parlamento italiano. Dopo essere state a lungo un feudo democristiano la possibilità è capitata ad un esponente di sinistra, per di più dichiaratamente appartenente alla minoranza slovena. Fabrizio Dorbolò, 37 anni, consigliere di San Pietro al Natisone e rappresentante delle minoranze consiliari nella nascente Unione dei comuni montani, però, per un

soffio non ha superato il test delle primarie parlamentari di Sinistra ecologia e libertà.

Il risultato "bulgaro" ottenuto nel seggio di San Pietro (122 voti su 123, per un confronto basti pensare che al primo turno delle primarie Vendola aveva ottenuto 50 preferenze) non è stato sufficiente per soli quattro voti a far sì che Dorbolò risultasse l'uomo più votato in regione. Una posizione che nella logica (non obbligatoria ma consigliata) dell'alternanza fra i sessi avrebbe potuto garantirgli un buon piazzamento

nella lista di Sel alla Camera. E quindi in caso di vittoria del centrosinistra alle prossime politiche uno scranno a Monteitorio.

A prevalere in regione è stata Serena Pellegrino con 312 voti su Loredana Panariti (244) e Federico Gratton (235); 231 in tutto quelli ottenuti da Dorbolò. La scelta del partito dunque, ratificata poi dall'assemblea regionale, è stata di candidare la Pellegrino capolista alla Camera e Grazia Francescato della segreteria nazionale al Senato.

segue a pagina 2

naš časopis
tudi na-
spletni strani

www.novimatajur.it

BERI NA STRANI 8

Novoletno
srečanje
v Kobaridu

Po vsakoletnem srečanju za Sveti tri kralje na Dnevem emigranta v Čedadu, ki je bilo letos že petdeseto, se bo že 43. leto ponovilo novoletno srečanje Slovencev Videmske pokrajine in Posočja. Letos bo spet v Kobaridu in bo potekalo v soboto, 19. januarja 2013. Ko je meja še trdno stala na našem te- ritoriju, da smo si najprej voščili za novo leto.

beri na 3. strani

Dopo le primarie parlamentari del centro-sinistra

Dorbolò (Sel) non ce la fa per pochi voti, Blažina (Pd) in lizza per il Senato

Il consigliere di S. Pietro comunque soddisfatto del risultato ottenuto a livello locale

segue dalla prima

Dorbolò comunque non fa drammi: "Il risultato - dice - è stato comunque straordinario. I voti ottenuti in Benečija e a Cividale sono la dimostrazione che in questi anni il partito ha lavorato in modo egregio ed è su questa strada che dobbiamo continuare. Certo un pizzico di rammarico c'è, non per la mia persona ma proprio per le Valli del Natisone, un territorio troppo spesso penalizzato. In questo senso - nota Dorbolò - non sono forse state gestite al meglio le candidature in seno alla componente slovena del partito".

Dorbolò non lo dice, ma pare chiaro il riferimento al Carso triestino e al Goriziano dove ha avuto come competitor Igor Komel, direttore del Kulturni Dom di Gorizia, che ha raccolto 168 preferenze. Anche solo una parte di quei consensi avrebbero potuto garantire



Tamara Blažina (Pd)



Fabrizio Dorbolò (Sel)

a Dorbolò un risultato migliore e, quindi, alla minoranza slovena la possibilità di esprimere un nuovo rappresentante anche a Roma.

Tanto più che anche nelle file del Partito democratico ad oggi non è del tutto certa la candidatura di Tamara Blažina (già senatore nella scorsa legislatura), anche se l'impegno del segretario regionale Debora Serracchiani presso la segreteria nazionale del partito.

zia nazionale del partito dovrebbe consentire alla rappresentante della comunità slovena uno degli otto posti che il Pd regionale dovrebbe eleggere a Roma. Tamara Blažina è stata con 825 preferenze il secondo candidato più votato nella provincia di Trieste, dove ha prevalso Ettore Rosato con 1343. Anche nelle file del Partito democratico comunque le parlamentarie

hanno riservato più di qualche sorpresa.

Se erano infatti pronosticabili le affermazioni di Rosato a Trieste e di Giorgio Brandolin (1712 voti) a Gorizia, lo erano molto meno quelle di Isabella De Monte, sindaco di Pontebba con 2256 voti, e del renziano Giorgio Zanin, 1921, rispettivamente a Udine e a Pordenone. Soprattutto considerando il risultato dei due parlamentari uscenti Carlo Pegorier (1849 preferenze) e Ivano Strizzolo (1325) rispettivamente quarto e quinto della provincia di Udine.

Come già anticipato però (al momento della chiusura della redazione) la partita per la stesura definitiva delle liste è ancora aperta; l'obiettivo del segretario regionale Serracchiani è quello di limitare il numero delle candidature "blindate" della segreteria nazionale del partito. (a.b.)

Il Prgc di S. Pietro finisce davanti alla Procura di Udine

Il caso del Piano regolatore di San Pietro, approvato dal Consiglio comunale il 22 ottobre 2012, si trascina fino alla Procura della Repubblica di Udine. Alcuni cittadini hanno infatti presentato un esposto per alcune presunte irregolarità riguardo l'iter di approvazione del documento urbanistico.

Già in sede di discussione delle osservazioni, infatti, l'architetto incaricato Marcello Rollo aveva segnalato come alcuni riferimenti al testo contenuti in un'osservazione fossero errati. I cittadini promotori avevano dunque sollevato il dubbio, chiedendo spiegazioni alla giunta guidata dal sindaco Tiziano Manzini, che il testo del piano pubblicato su internet e messo a disposizione dei cittadini per le osservazioni ed opposizioni differisse da quello effettivamente adottato dal Consiglio. Circostanza che avrebbe potuto inficiare la validità del procedimento.

La giunta, interpellata Insiel, società che gestisce il sito istituzionale del Comune, aveva già affermato come il testo in pubblicazione non fosse stato modificato rispetto all'originale. Una risposta che evidentemente non ha fuggito i dubbi dei cittadini in questione che hanno dunque deciso di adire le vie legali.

Con una delibera la giunta di San Pietro ha dunque dato avvio all'iter per l'individuazione del legale cui affidare la tutela dei propri interessi, con il compito anche - si legge nella disposizione amministrativa - di valutare nel proseguo della vicenda "ogni azione esperibile contro i cittadini a tutela dell'immagine della PA".

Vallimpiadi, preparativi per l'ospitalità

Fervono i preparativi per le Vallimpiadi 2013, la kermesse sportiva che si terrà nel corso di tre weekend e che sta attualmente mettendo a punto l'ospitalità.

Per quanto riguarda l'aspetto ricettivo, l'organizzazione delle Vallimpiadi invita tutti gli alberghi, bed&breakfast, affittacamere e case vacanze delle Valli del Natisone e zone limitrofe che vorranno lavorare nell'ambito della manifestazione, a contattare l'organizzazione per dare la propria disponibilità, adesione e proposta commerciale in modo da poterla pubblicizzare adeguatamente.

Chi fosse interessato può rivolgersi all'Albergo diffuso Valli del Natisone, che si è reso disponibile a coordinare l'aspetto della ricettività in occasione degli eventi sportivi.

Questi i recapiti cui fare riferimento e da contattare entro il 20 gennaio 2013: telefono 338.2025905; o e-mail info@albergodiffusovallidelnatisone.it.

La seconda edizione delle Vallimpiadi si svolgerà in tre fine settimana.

Il primo, in programma a maggio, punterà sulla mountainbike con diverse discipline tra le quali l'orientering; il secondo, previsto per il prossimo mese di luglio, sarà dedicato alla downhill marathon in mountain-bike e alla corsa in montagna; il terzo appuntamento, in programma invece in settembre, vedrà la trekking marathon e la bici da strada come protagonisti.

Za petek napovedana nova "vseslovenska ljudska vstaja"



Slovenijo je proti koncu leta 2012 zajel val protestov, ki se nadaljuje tudi v novem letu. Na družabnem omrežju Facebook so tako za petek, 11. novembra, napovedali "2. vseslovensko ljudsko vstajo", ki bo potekala pod geslom "Zahetamo odstop politične elite". Osrednja protestna akcija se bo začela ob 16.30 na Kongresnem trgu v Ljubljani, protestniki pa se bodo po vsej verjetnosti zbirali tudi v drugih slovenskih mestih.

Pobudniki so pripravili tudi manifest vseslovenske ljudske vstaje. Podpisniki si želijo Slovenije, ki bi temeljila na vladavini ljudstva in človekovih pravicah, socialnih pravičnosti in zagotavljanju enakih možnosti vsem državljanom, pravni pravičnosti in enakosti pred zakonom. Ob tem ugotavlajo, da državljanke in državljanji ne zaupajo sedanji slovenski politični eliti, da vladni ukrepi nimajo podpore slovenskega naroda in da je za ponovno vzpostavitev zaupanja potrebna temeljita prenova političnega prostora v Sloveniji. Protestniki zato zahtevajo odstop trenutne vlade, imenovanje prehodne vlade, ki bi jo vodila oseba z nesporno moralno integriteto, in razpis predčasnih volitev, ki naj bi potekale v šestih mesecih od imenovanja prehodne vlade. Od slednje pričakujejo: sprožitev državlanske razprave o potrebnih spremembah pravnega in ekonomskega reda; ukinitev varčevalnih ukrepov, ki jih zahtevajo evropske finančne in politične elite; spremembu zakonodaje in organizacije

sodnega sistema, s katero bo prišlo do sojenja in zaplemebe premoženja vsem, ki so v Sloveniji v zadnjih dvajsetih letih izvršili krajo skupnega premoženja in uničili nekdaj cvetoča skupna podjetja in gospodarstvo; novo volilno zakonodajo, ki naj bi bistveno povečala vpliv državljan in državljanov na sestavo državnega zbora ter ki bi izenačila položaj parlamentarnih in zunajparlamentarnih in nestrankarskih gibanj, da bi lahko v slovenski politični prostor vstopili nove ideje, nove sile in novi ljudje; uvedbo inštrumenta ljudske nezaupnice in drugih prvin neposredne demokracije.

Manifest, ki so ga oblikovali sočasno z razglasitvijo 2. vseslovenske vstaje, naj bi med protestno akcijo tudi prebrali in ga nato izročili predsedniku slovenskega državnega zbora Gregorju Virantu.

Organizatorji tudi podarajo, da "ne gre za leve ali desne, ampak le za Slovenijo". Dodajajo tudi, da će se ljudje ne bodo združili, jih čaka še drugih dvajset let pod sedanjo politično oligarhijo.

Prva tako imenovana vseslovenska ljudska vstaja je bila 21. decembra. V Ljubljani se je takrat po ocenah policije zbral približno 5.000 ljudi, kar je manj kot na protestih, ki so se zvrstili pod geslom "gotosf je". Pobudniki so vsekakor takrat na splettem zidu dogodka na Facebooku prvič javno objavili svoje zahteve, ki so v veliki meri soupadale s tistimi, ki so zdaj vključene v manifest.

kratke.si

Prima visita ufficiale all'estero per il nuovo presidente Borut Pahor

Il nuovo presidente sloveno Borut Pahor ha scelto Bruxelles come destinazione della sua prima visita ufficiale. Segno questo, che tra le priorità di Pahor ci saranno soprattutto i rapporti con le istituzioni dell'UE. Pahor ha incontrato a Bruxelles i presidenti del Consiglio europeo Van Rompuy e della Commissione europea Schulz e Catherine Ashton, "ministro degli esteri" dell'UE. Tra i temi affrontati anche l'allargamento dell'UE e le questioni inerenti Balcani occidentali.

Con la riforma pensionistica un risparmio di 150 milioni di euro

Con il 1. gennaio è entrata in vigore la riforma del sistema pensionistico approvata all'unanimità dal parlamento sloveno. Secondo le stime del ministro Vizjak, a cui va il merito di essere riuscito a trovare la sintesi tra le richieste dei partner sociali ed a convincere anche i partiti dell'opposizione ad appoggiare la riforma, grazie alle nuove disposizioni nelle casse statali rimarranno ben 150 milioni di euro. Nel 2013 sono previsti infatti dai 10 ai 12 mila nuovi pensionati in meno.

Il 23 gennaio scendono in piazza i dipendenti del settore pubblico

Mercoledì 23 gennaio è stato indetto lo sciopero generale dei dipendenti pubblici. Il motivo principale della protesta, che dovrebbe poi proseguire in varie forme fino all'estate, è il bilancio per il 2013 che prevede la diminuzione della spesa pubblica anche con un'ulteriore riduzione del monte stipendi e licenziamenti. Secondo i sindacati si tratta di un attacco allo stato sociale. I sindacati accusano il governo anche di non rispettare l'accordo firmato lo scorso maggio.

Riforma del mercato del lavoro, non c'è l'accordo tra i partner sociali

Il 15 gennaio la commissione parlamentare per il lavoro, la famiglia, gli affari sociali e gli invalidi dovrebbe discutere della riforma del mercato del lavoro. Il governo vorrebbe diminuire la segmentazione del mercato del lavoro ed aumentare la flessibilità dell'occupazione, ma sulle novità proposte al momento non si trova l'accordo. I partner sociali hanno perciò proposto di prolungare le trattative per trovare un minimo comune denominatore tra le richieste.

Sondaggi Politbarometer 2012, calo di consensi per PS e SDS

Dall'analisi annuale dei sondaggi politici mensili del quotidiano sloveno risulta che nel 2012 i partiti che hanno subito il maggior calo dei consensi sono Pozitivna Slovenija di Zoran Janković e SDS del premier Janez Janša. Pozitivna Slovenija, il primo partito alle ultime elezioni parlamentari, è scesa dal 21,5% al 7,9%. SDS si ritrova a fine 2012 con il 13,6% dei consensi dopo aver raggiunto il picco a marzo con il 24,6%. Aumento della fiducia invece per SD (16,8%).

Ob petdesetletnici Dneva emigranta sta slovensko manjšino v Čedadu obiskala vladni podtajnik in koordinator permanentnega omizja za vprašanja slovenske manjšine pri Notranjem ministrstvu Saverio Ruperto ter slovenska ministrica za Slovence v zamejstvu in po svetu Ljudmila Novak. V tem okviru je prišlo tudi do srečanja med vladnima predstavnikoma na sedežu kulturnega društva Ivan Trinko.

V ospredju pogovorov je bil seveda položaj slovenske manjšine v Furlaniji Julijski krajini, ki sta ga oba ugledna gosta uvrstila v okvir dobroih odnosov med državama za izboljšanje katerih se zavzemata obe strani.

Ministrica Ljudmila Novak, ki jo je med drugimi spremljal generalni konzul v Trstu Dimitrij Rupel, je poudarila, da se je Republika

Novoletno srečanje s prve strani

Ko je meja še trdno stala na našem teritoriju, je bilo novoletno srečanje v Kobaridu – sicer na začetku v Starem Selu – priložnost, da so si najprej voščili za novo leto politični predstavniki in kulturni delavci iz takratne tolminske občine ter kulturni delavci iz Benečije, Rezije in Kanalske doline. Iz leta v leto se je srečanje vsebinsko bogatilo, dodali so mu kulturni program, z italijanske strani so vabilo iz Posočja v vse večjem številu sprememali tudi župani in drugi upravitelji.

Iz tistega družabnega srečanja se je začelo razvijati prijateljstvo med upravitelji na obeh straneh meje in z njim interes za sodelovanje. Od tu potreba po skupni razpravi o problemih in projekti skupnega interesa.

V okviru novoletnega kobariškega srečanja se bodo torej tudi letos sezlasti župani in drugi vabljeni gostje z obeh strani meje. Vzeli bodo v pretres primere dobrih praks čezmejnih projektov ter spregovorili o nadaljnji možnosti sodelovanja.

Ministrica in podtajnik gosta slovenskih organizacij v Čedadu

Ob Dnevu emigranta sta se srečali s predstavniki manjšine

Slovenija, kljub težki finančni in ekonomski krizi, ki pesti celotno Evropo, odločila, da ne bo zmanjšala dotacij za italijansko in madžarsko manjšino v Sloveniji ter da podobno usmeritev pričakuje tudi od italijanske države. Sogovornika je opozorila tudi na manjkajoči milijon evrov za dejavnosti slovenske manjšine za leto 2012.

Podtajnik Ruperto je izpostavljal pomen vladnega omizja za slovensko manjšino, ki je že obrodilo svoje sadove, je dejal. O tem je sproti obveščen tudi predsednik republike. Ruperto je med drugim vzel v pretres vprašanje finansiranja manjšine v Furlaniji Julijski krajini, in dejal, da to potrebuje sistemsko rešitev.

Na omizju je prišlo do so-



Spominska slika z ministrico Ljudmilo Novak in podtajnikom Saveriom Rupertom na sedežu kulturnega društva Ivan Trinko 6. januarja v Čedadu

glasja glede potrebnih zakonskih sprememb, ki predstavlja najbolj primerno rešitev. V teh tednih pred iztekom zakonodajne dobe bo potreben z novo vlado omizju zagoviti kontinuiteto, kar velja tudi za dogovorene zakonske spremembe, je zaključil Ruperto ter napovedal, da bo v kratkem še enkrat sklical omizje.

Sestanka na sedežu društva Ivan Trinko, ki sta mu prisostvovala čedajski župan Stefano Balloch in videnski prefekt Ivo Saleme, so se udeležili tudi predsedniki Slovenske kulturno-gospodarske zveze Rudi Pavšič in Luigia Negro ter Sveta slovenskih organizacij Drago Štoka in Giorgio Banchig ter predsednica paritetnega odbora Iole Namor.

Naj povemo, da je podtajnik Ruperto izkoristil obisk slovenske manjšine, da je šel tudi čez mejo v Kobarid, kjer je pod vodstvom kustosa Željka Cimpriča in predsednika Fundacije Poti miru v Posočju Zdravka Likarja obiskal Kobariški muzej.

Dal 21 gennaio aperte le preiscrizioni

V petek, 18. januarja, v dvojezični šoli Dan odprtih vrat

V ponedeljek, 21. januarja, se začenja vpisovanje v vrte in osnovne šole za šolsko leto 2013/2014. Zato prirejajo tudi letos na večstopenjski dvojezični šoli v Špetru teden odprtih vrat, med katerim si bodo lahko zainteresirani starši ogledali vsakdanji potek šolskih dejavnosti. Vrata dvojezične šole bodo za obiskovalce odprta od 14. do 18. januarja med 10. in 12. uro, v petek, 18. januarja, pa tudi

med 16. in 18. uro. Istega dne bo v večnamenski dvorani ob 18. uri tudi "večer odprtih vrat", na katerem bodo učenci skupaj z učitelji prikazali nekaj dejavnosti.

Sledili bosta tudi srečanja s starši: v četrtek, 24. januarja, ob 18. uri za vrtec, oziroma teden kasneje, 31. januarja, vedno ob 18. uri, za osnovno šolo.

Čas za vpis svojih otrok v izbrane šolske zavode ima-

jo starši do 28. februarja. Letos je sicer na podlagi ministrskega odloka predvideno vpisovanje preko interneta, iz tajništva dvojezične šole v Špetru pa sporočajo, da lahko starši vse potrebne obveznosti opravijo pri njih.

Dal 21 gennaio al 28 febbraio sono aperte le iscrizioni alla scuola dell'infanzia o alla scuola primaria per l'anno scolastico 2013/2014. In questa occasione

anche quest'anno alla scuola bilingue di San Pietro al Natisone presenteranno le proprie attività. Le porte delle aule saranno aperte, per chi vorrà assistere alle normali attività scolastiche, nella settimana dal 14 al 18 gennaio, ogni giorno dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Venerdì 18 gennaio si potrà visitare la scuola anche dalle 16.00 alle 18.00 per proseguire con la "serata a porte aperte" alle ore 18.00 nella sala polifunzionale, dove alunni e docenti presenteranno alcune attività. Le riunioni informative per gli interessati all'iscrizione si terranno, sempre alle ore 18.00, nelle relative sedi: giovedì 24 gennaio per la scuola dell'infanzia e giovedì 31 gennaio per la scuola primaria.

In base alla direttiva ministeriale quest'anno le iscrizioni vanno fatte tramite internet, ma dalla scuola bilingue comunicano che è possibile espletare tutte le pratiche necessarie presso la segreteria.

Nagrada Maganja

V spomin na Nadjo Maganjo Jevnikar bo odbor, ki ga sestavlja Skupnost Sv. Egidija FJK, Društvo slovenskih izobražencev, Slovenska zamejska skavtska organizacija in Nadjina družina, podelil februarja 2013 Nagrado Nadja Maganja.

Nagrado podelijo ženski ali skupini žensk, katerih življenje odlikujejo izkušnja vere ter ena ali več vrednot, ki so odlikovale življenje in delo Nadje Maganje, med drugimi ljubezen za raziskovanje na področjih zgodovine, znanosti, družbenih ved in kulturne, pisanje kot sredstvo za posredovanje osebne izkušnje in zavzetosti, ljubezen za ekumenski in medverski dialog.

Predlogi za nagrado je treba poslati na naslov elektronske pošte premionagradan@libero.it do 3. februarja 2013.



Spominska slika ob podržavljenju špertske dvojezične šole

brevi.it

Un 2012 da record per le casse dello Stato

Entrate in crescita per le casse dello Stato nei primi undici mesi del 2012. Complessivamente dunque sono stati incassati 378 miliardi, 13,8 (il 3,8%) in più rispetto allo stesso periodo del 2011. Un aumento dovuto quasi interamente agli introiti ricavati dall'Imu (10 miliardi nell'acconto di giugno) che bilanciano invece il calo degli incassi per l'Iva (-1,8 miliardi) e quelli dei Giochi (-6,3%). Riduzioni queste dovute alla crisi economica.

La Commissione Europea boccia l'Imposta Municipale Unica

L'analisi del Rapporto Ue 2012 su Occupazione e sviluppi sociali ha bocciato la nuova imposta sugli immobili. L'Imu, si legge nel rapporto, per soddisfare il requisito di equità dovrebbe essere modificata in senso più progressivo in modo da garantire un effetto maggiormente redistributivo. Alcuni aspetti che potrebbero essere migliorati sarebbero l'aggiornamento dei valori catastali e la definizione della residenza primaria e secondaria.

Morgan Stanley: la stabilità istituzionale pesa più dello spread

Nel complesso quadro politico che precede le prossime elezioni di febbraio, si inserisce anche il colosso bancario Morgan Stanley. Per gli investitori - spiegano dalla banca internazionale - lo spread non è l'indicatore decisivo. Più determinante sarebbe infatti la stabilità istituzionale, messa a rischio dalle politiche di austerity cui non sono seguite misure per la crescita e dall'incertezza che potrebbe presentarsi nelle due Camere all'indomani delle elezioni.

Sovraffollamento carceri, Italia condannata a Strasburgo

La Corte Europea per i diritti umani ha condannato l'Italia per il sovraffollamento delle carceri che costringe i detenuti a vivere in condizioni degradanti. Lo stato dovrà dunque risarcire con 100mila euro ciascuno i 7 detenuti di Busto Arsizio e Piacenza che avevano fatto ricorso alla corte. Il ministro uscente Paola Severino si dice "rammaricata ma non stupita". "Per questo problema strutturale - ha aggiunto - sono necessarie misure urgenti".

Incidenti sul lavoro in calo ma è l'effetto della crisi

Gli incidenti (mortali e non) sul lavoro sono in diminuzione. Secondo i dati dell'Inail nel 2011 ci sono stati 725mila infortuni denunciati (-6,6% rispetto al 2010), 920 casi mortali (680 sul luogo di lavoro e 240 in itinere, complessivamente -5,4% rispetto al 2010). La diminuzione si spiega in gran parte con la riduzione dell'occupazione: l'Italia resta infatti al primo posto in Europa per numero di morti sul lavoro e al terzo per numero di incidenti.

Leto 2013 bo potekalo v znamenju številnih pomembnih obletnic

Med njimi je tudi tridesetletnica društva Rozajanski dum v Reziji

Leto 2013 bo potekalo v znamenju številnih obletnic.

26. januarja bomo praznovali 150-letnico rojstva msgr. Ivana Trinka, ki je bil in je še duhovni in kulturni vodja Slovencev v videnski pokrajini, tako katoliško usmerjenih kot laikov. Bil je duhovnik, pesnik, prevajalec in posrednik med slovenskim in slovenskim ter furlanskim in italijanskim kulturnim svetom.

Bil je vidna osebnost tudi v političnem življenju v začetku 20. stoletja, saj je bil eden od ustanoviteljev Ljudske stranke. Dolga leta se je v Pokrajinskem svetu v Vidnu trudil za to, da bi se izboljšalo materialno, ekonomsko in duhovno stanje naših ljudi. Vse življenje je deloval za ohranitev in uveljavitev slovenskega jezika in kulture med Slovenci Benečije.

Po Ivanu Trinku nosi ime prvo slovensko kulturno društvo v Videnski pokrajini, ki že skoraj 60 let deluje za priznanje pravic naše manjšine in je pred perdesetimi leti začelo organizirati Dan emigranta.

Po Ivanu Trinku se imenuje tudi Trinkov koledar, ki je nastal na pobudo goriških Slovencev, lažanskega žup-



nika Antona Cuffola in slovenskega misjonarja v Belgiji Zdravka Revna 60 let od tega. Danes je publikacija še zelo vitalna; je zrcalo delovanja in življenja Slovencev na Videnskem, obenem pa je tudi izraz in sredstvo sodelovanja in povezovanja s Slovencami v Posočju.

Letos se bomo spomnili tudi 150-letnice rojstva duhovnika Evgena Blankinija, ki je ob svojem dušopastirskem delu veliko naredil na družbeno-ekonomskem področju, da bi pomagal ljudstvu se osvoboditi revščine. Bil je avtor pomembnih študij o modernizaciji kmetijstva, spodbujal je tudi zadružništvo in se prizadeval za ustanovitev zadružnih posojilnic.

Po Evgenu Blankiniju je bilo poimenovano tudi združenje, ki že 15 let deluje v Čedadu in je aktivno posebej na kulturnem področju in v začložništvu.

Letos bo minilo osemdeset let, od kar je leta 1933 fašizem izdal ukaz o prepovedi slovenske pridige, petja in molitve ter slovenskega verouka. Bili so zelo težki časi, ko so oblasti izvajale hude pritiske na duhovnike, ki so bili tudi tarča napadov in groženj, katerim pa se niso vsi uklonili. To so bila leta, ko so fašistične oblasti ustrahovale ljudi, plenile in sežigale slovenske knjige in molitvenike. Posledice tiste politike smo občutili tudi v povojnem času, v demokratični Italiji.

Leto 2013 pa je tudi leto, ko beležimo 50-letnico II. Vatikanskega koncila, ki je temeljito prenovil potek liturgije, ukinil prevlado latinsčine, uvedel bogoslužje v domaćem jeziku in v tem smislu je vplival tudi na našo duhovno, kulturno in jezikovno stvarnost.

Letos bomo v deželi Furlaniji Julijski krajini praznovali 50-letnico Avtonomije in posebnega statuta, saj je januarja 1963 stopil v veljavo

ustavni zakon, ki jo je ustanovil. V njem je, čeprav z ohlapno formulacijo, priznanje jezikovne in kulturne pluralnosti naše dežele, saj v 3. členu priznava "enotnost pravic in ravnanja vsem državljanom katerekoli jezikovne skupine z zaščito ustreznih etničnih in kulturnih značilnosti". Vprašanje deželne avtonomije, njene vsebine, njene vloge v tem delu Evrope in predvsem novih perspektiv je danes eno od ključnih političnih vprašanj dežele FJK in njene bodočnosti.

50-letnico bojo letos praznovali tudi Nediški puobi.

Kulturno društvo Rečan, ki že več kot štirideset let goji in razvija domačo slovensko kulturo, je pred nekaj tedni praznovalo tudi 30-letnico Sejma beneške pesmi. Rodil se je kot festival beneške narečne ustvarjalnosti pod parolo "Pustite nam rože po našim sadir", kar je bilo v tistih časih "revolucionarno". Postal je praznik predvsem mladinske glasbene ustvarjalnosti ter mladih ljudi, ki v Benečiji in obmejnih krajih Slovenije skupaj gojijo ljubezen do glasbe in prijateljstva.

Praznovali bodo tudi v Reziji. Kulturno društvo Rozajanski dum bo letos slavilo svojo 30-letnico delovanje. Gre za pomemben dogodek, saj se je še takrat začelo v dolini pod Kaninom kontinuirano in razvajano kulturno in politično delovanje, ki je težilo in še teži k ohranjanju ljudskega izročila in bogate jezikovne tradicije, a deluje tudi za njihovo nadgradnje s pomočjo zaščitnih zakonov, ki odpirajo dolini Reziji nove možnosti rasti v širšem evropskem kontekstu.



Razpis Republike Slovenije za projekte Slovencev v zamejstvu in po svetu

Urad Vlade Republike Slovenije za Slovence v zamejstvu in po svetu je objavil javna razpis za sofinanciranje programov in projektov Slovencev v zamejstvu in po svetu letu 2013.

Razpis je namenjen dejavnostim Slovencem v tujini. Cilji javnega razpisa so utrjevanje in ohranjanje narodne, jezikovne ter kulturne identitete, krepitev znanstvene dejavnosti, krepitev gospodarske dejavnosti, vključevanje mladih in dejavnosti za mlade, vzdrževanje struktur in dejavnosti avtohtone slovenske narodne skupnosti v sosednjih državah in medsebojno povezovanje oziroma čezmejno povezovanje.

Kar zadeva Slovence v zamejstvu, je predmet razpisa sofinanciranje rednega delovanja in projektov. Okvirna višina sredstev za sofinanciranje programov in projektov v avtohtonih slovenskih narodnih skupnosti v sosednjih državah v letu 2013 znaša 6.800.000 evrov, znesek pa se lahko v skladu s sprejetim proračunom Republike Slovenije za tekoče leto ustrezeno spre-

meni. Dodeljena sredstva morajo biti porabljena v letu 2013.

Dokumentacija javnega razpisa (obrazec za pripravo vloge, pogoji in merila za doodeljevanje sredstev, navodila ter vzorec pogodbe) je na razpolago na spletni strani Urada Vlade RS za Slovence v zamejstvu in po svetu www.uszs.gov.si, mogoče pa jo je dvingiti tudi v tajništvu Urada v Ljubljani ozioroma na vseh diplomatsko-konzularnih predstavnosti. Prosilci iz Italije morajo svoje vloge poslati ozioroma osebno predložiti na sedež Sveta slovenskih organizacij (SSO), Ul. Donizetti 3, 34133 Trst. Rok za oddajo prijav je 7. februar (kot dokazilo o oddaji velja poštni žig).

Odločbe o dodelitvi sredstev bodo izdane do 5. aprila oz. v 15 dneh po sprejemu državnega proračuna za leto 2013. Za dodatna pojasnila in informacije je na voljo Urad za Slovence v zamejstvu in po svetu vsak dan med 9. in 14. uro, tel. 00386 (01) 2308000; elektronska pošta: urad.slovenici@gov.si

Aktualno –

Razpis natečaja ob 150-letnici Trinkovega rojstva

Concorso »Sulle tracce di Ivan Trinko«

Natečaj »Po sledih Ivana Trinka«

Natečaj razpisujeta občinska uprava iz Sovodnje (Viden) in kulturno društvo Ivan Trinko iz Čeda (Viden).

Ima namen razširiti poznavanje lika mons. Ivana Trinka in njegovega dela med mladimi generacijami in se vključuje v sklop praznovanja ob 150-letnici rojstva velikega beneškega duhovnika, politika in kulturnega delavca (25. januarja 2013).

Natečaja se lahko udeležijo učenci osnovnih in nižjih srednjih šol s sedežem v občinah videnske pokrajine, ki spadajo v okvir izvajanja zakona 38/01 za zaščito slovenske manjšine.

Učence in dijake, ki se natečaja udeležijo kot razred ali v drugačem sestavljenih skupinah, morajo šole, učitelji, vzgojitelji aktivno podprtji v primernem razumevanju ciljev natečaja.

Vsak razred ali skupina se lahko natečaja udeleži z enim ali več prispevkima na naslednje teme:

- Ivan Trinko, lik in delo;
- Turistični vodniki (raziskave in zapisi Ivana Trinka o naravi in teritoriju Benečije);
- Poezija in kratke pripovedi;
- Umetnost, glasba in ljudsko izročilo.

Prispevki imajo lahko katerokoli obliko (na primer: besedila, risbe, pesmi, kratki filmi, dokumentarji, parodije, videoclip, animacije...). Per gli elaborati in forma scritta si possono utilizzare la lingua italiana, la lingua slovena standard o uno dei dialetti sloveni (nella grafia slovena standard).

Premi:
I premi consistono in buoni per acquisto di materiale didattico ed in pubblicazioni.

€ 200,00: I. premio scuole primarie, I. premio scuola secondaria di 1. grado;

€ 100,00: II. premio scuole primarie, II. premio scuola secondaria di 1. grado;

€ 50,00: III. premio scuole primarie, III. premio scuola secondaria di 1. grado;

La cerimonia di premiazione avverrà nella primavera del 2013 nel corso di una manifestazione che si terrà a Savogna per ricordare i 150 anni dalla nascita di mons. Ivan Trinko.

I promotori del concorso si riservano il diritto di pubblicare le opere presentate al concorso anche in seguito e con altre modalità (pubblicazioni cartacee, cataloghi, cd rom...etc). Si riservano altresì di apportare eventuali piccole correzioni ortografiche ai testi prodotti.

Gli elaborati consegnati non verranno restituiti.

Il bando di concorso è disponibile presso il circolo Ivan Trinko di Cividale, via IX agosto 8, tel. 0432 731386

Pred šestdesetimi leti se je rodil Trinkov koledar. Prvega so 27. januarja 1953 darovali samemu Ivanu Trinku ob njegovem devetdesetem rojstnem dnevu. Pred koledarjem je mons. Trinko ostal brez besede, pogledal v Cuffola in dejal: »Tist lump tam!«

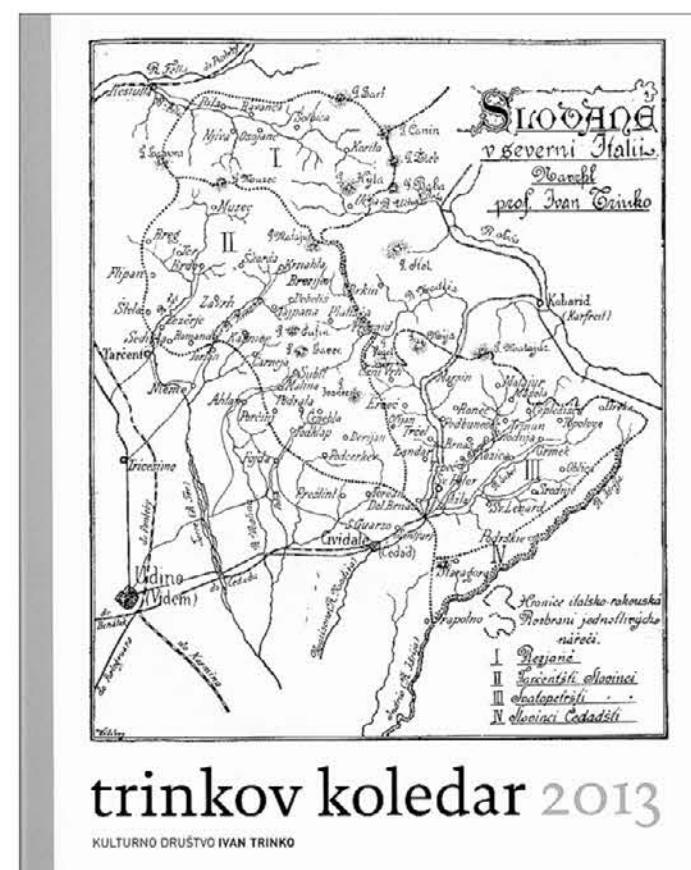
Tako lahko povzamemo rojstvo koledarja, ki mu v letošnjem zborniku posveča prispevki Giorgio Banchig.

V njem objavlja del korespondence lažanskega duhovnika Antona Cuffola s slovenskim misijonarjem v Belgiji Zdravkom Revnom, oba sta bila odločilna za izid publikacije.

In obletnice, ki bodo zaznamovale leto 2013, so ena od rdečih niti letošnjega zbornika, ki je izšel za Dan emigranta in je vsebinsko bogat in zanimiv.

Naj povemo, da obsegajo 271 strani, prispevke 39 avtorjev, slovensko bibliografijo videnske pokrajine za leto 2011, ki jo je kot vsako leto pripravila Ksenija Majovski iz Narodne in študijske knjižnice ter pregled lanskoletnega delovanja kulturnega društva Ivan Trinko, ki koledar izdaja.

Letos poteka 50-letnica ustanovitve Avtonomne dežele Furlanije Julisce krajine. Kritično oceno naše deželne avtonomije je prispeval Ivan Bratina, goriški deželnji svetovalec v obdobju 1981 - 1993. Goriški časnikar Jurij Paljk pa obravnava drugo obletnico, ki je globoko zaznamovala katoliško cerkev in tudi njen odnos do sekularnega sveta, to je 50-letnico II. vatikanskega koncila. Zdravko Likar pa predstavlja navidez droben dogodek krajne zgodovine, ki dobro osvetljuje takratne razmere na naši meji: pred petdesetimi leti je na pobudo čedajškega župana Pelizza, ki ga je spremljalo 18 županov iz Na-



Slika (spodaj), ki je objavljena v Trinkovem koledarju, je bila posneta 27. januarja 1953 (dva dni po Trinkovem rojstnem dnevu), ko so domači duhovniki in podporniki TK predstavili Koledar mons. Trinku na Tarčmunu. V 1. vrsti od leve: Jožef Chiag, Mario Cernet, Arturo Blasutto, Jožef Jaculin, Peter Černia, Angel Cracina; v 2. vrsti: Anton Cuffolo, Paskval Gujon, Engelbert Besednjak, Peter Qualizza, Ivan Trinko, Mario Laurencig, Josip Rustja, Valentin Birtig, Jožef Cramaro. Fotografijo je posnel Trinkov pranečak Valentin Trinko – Tin Piernu.



V novo leto z novim Trinkovim koledarjem

Zbornik, ki ga izdaja KD Trinko, ima 60 let

diških dolin in čedajškega območja, prišlo do uradnega obiska v takratni občini Tolmin ob dnevu mrtvih. Dogodek je imel tudi velik odmev v Gazzettinu, ki mu je posvetil obširen komentar.

Luigia Negro je ob tridesetletnici društva Rozajanski dum predstavila leto za letom posamezne pobude društva, kar omogoča tudi oceno prehajene poti v dolini pod Kaninom od skromnih začetkov do vse bolj razvijane dejavnosti. Seveda ni odveč poudariti, da se je šele takrat, pred 30-imi leti, začelo organizirano in kontinuirano kulturno in "politično" delo v Reziji, kar v določeni meri pomaga razumeti tudi današnje razmere v dolini. Moreno Miorelli, skupaj z Donatello Ruttar ustanoviteljem in umetniški vodja Postaje Topolovo, pa razmišlja o 20-letnici pomembne poletne kulturne prireditve.

Glavna urednica koledarja Iole Namor je letos nadaljevala s predstavljivo zgodovino kulturno-političnega gi-

banja Slovencev videnske pokrajine. Letos je obravnavala 35-letnico konference o etnično-jezikovnih skupinah, ki jo je priredila Pokrajina Videm in za katero je imel velike zasluge prof. Paolo Petricig, takrat pokrajinski svetovalec komunistične stranke. Odvijala se je dve leti po potresu in le nekaj mesecev po objavi Listine o pravicah Slovencev videnske pokrajine, ki je bila sprejeta jeseni 1977 v Lipi (Špeter) ob 30-letnici italijanske ustave. Dokument, ki je objavljen v TK, ima še danes svojo vrednost.

Drugo poglavje predstavlja prispevki o današnjem dogajanju in se začenja z rezultati raziskave o dvojezičnem poslovanju v občinskih upravah na Videnskem, ki jo je opravil Slori, predstavlja pa jih Zaira Vidali. Michele Obit opozarja na zanimanje za slovensko poezijo, ki so jo na odmevnih prireditvah pokazali v Pordenonu. Nato je predstavljen evropski projekt Lex, cilj katerega je analizirati zaščito slovenske in italijanske narodne skupnosti.

Lead partner je SKCZ, eden od partnerjev pa KD Ivan Trinko. Dr. Mojca Ravnik nato predstavlja evropski projekt ZborZbirk o kulturni dediščini med Alpami in Krasom, ki zaobjema Nadiške in Terske doline, Rezijo in Kanalsko dolino ter zrcalno soščino vzdolž meje na slo-

venski strani. Eden od partnerjev je Institut za slovensko kulturo, v projekt pa so vključene tudi Občine Kobarid, Brda, Kanal ob Soči, Podbovec, Tipana in Bardo.

Posebno zanimiv je v tem poglavju prispevek Staše Mesec, ki predstavlja uspešen primer revitalizacije gorske vasi Robidišče na slovensko-italijanski meji, ki je doživel podoben eksodus kot Benečija in bila takoreč že odpisana s slovenskega zemljepisa. Na prelomu tisočletja je le 5 prebivalcev preživel zimo v vasi. Sedaj jih je še enkrat toliko stalnih, v poletnih mesecih se podvojijo, obnovili so 14 hiš, začeli oživljava-

ti kmetijstvo... Skratka je lep izvir tudi za nas.

Tudi letošnji Trinkov koledar, ki ga ureja Lucia Trusgnach, seveda posveča pozornost zgodovini. V tem poglavju velja posebej opozoriti na tristoletnico velikega tolminskega punta (Damjana Fortunata Černilogara), na prisotnost Beneške Slovenije na goriškem listu Novi čas leta 1913 (Branko Marušič), na Beneško Slovenijo in njen del v narodno osvobodilni vojni (Joško Ošnjak) ter na lik Terezije Duš izpod peresa Lelje Rehar Sancin.

Posebno zanimiva, tudi z jezikovnega vidika, je predstavitev folklornega izročila Breginjskega kota na podlagi dijaških zapisov, ki so hranjeni v arhivu prof. Janeza Dolenca (Barbara Ivancič Kutan).

Precej bogato je tudi letos poglavje posvečeno domači besedi tako v književnosti kot v ljudskemu izročilu in prirodom. Objavljeni so teksti Renata Quaglie in Silviane Paletti, Marte Mazore, Ade Tomasetig, Ilarie Ciccone, Brune Balloch, Edoarda Manzinija, Andreine Trusgnach, Jožice Strgar in Claudie Salamant.

Društvo Ivan Trinko bo predstavilo letošnji koledar v petek, 25. januarja, ob 18. uri, v prostorih Slovenskega kulturnega centra v Špetru.

V petek, 11. januarja, srečanje mladih Slovencev v Špetru

Mladi SKCZ videnske pokrajine organizirajo srečanje, da bi nazdravili novemu letu, poslušali dobro glasbo, klepetali in razmišljali o prihodnosti. Potečalo bo v petek, 11. januarja, ob 18. ure dalje na sedežu Instituta za slovensko kulturo v Špetru (Ul. Alpe Adria).

"Po krajšem razmišljjanju - pišejo organizatorji srečanja - smo (bolj ali manj) mladi Slovenci videnske pokrajine končno odločili, da moramo sami skrbeti za prisotnost naše skupnosti na tem teritoriju. Mislimo namreč, da nismo samo bodočnost, temveč tudi sedanjik."

V petek, 11. januarja, bomo imeli možnost, da se boljše spoznamo in, če bo to mogoče, da začnemo skupaj razmišljati, kako bi lahko prispevali k razvoju naše skupnosti. Drevo ne raste brez korenin."

'Kamal', pesniški prvenec Ine Stergar

Avtorica je zbirko skupaj s pravljico 'Barvanka' predstavila v Kobaridu

V petek, 21. decembra, je kulturno društvo PoBeRe organiziralo v Kobaridu predstavitev prve pesniške zbirke 'Objem svetlobe - Kamal', avtorice Ine Stergar.

Zbirka pesmi je izšla v kompletu s pravljico 'Barvanka' o deklici, ki je potovala s soncem. Izdati sta v samozaložbi.

Recital je avtorica pripravila skupaj s flautistko Niko Hribar in članicami društva Mojca Ivancič, Millo Uršič in Vido Škvor. V uvodu je na trobento zaigral Jakob Kenda.

Spremno besedo k zbirki pesmi Kamal je napisala in predstavila Martina Kozorog Kenda.



vitev privabilo lepo število obiskovalcev, ki so zadovoljni prejeli v dar pravljico. (mmv)

Z leve Ina Stergar, Mojca Ivancič, Vida Škvor in Mila Uršič na predstavitvi knjige (foto I.S.)

Serata a Villa de Claricini ricordando Vittorio Basaglia

L'Associazione musicale Sergio Gaggia di Cividale riporta in Friuli uno dei protagonisti del teatro italiano contemporaneo, Giuliano Scabia, figura di spicco della grande stagione sperimentale degli anni '60.

Venerdì 11 gennaio alle 21, nella cornice di Villa de Claricini a Bottenicco di Moimacco, Scabia sarà il mattatore di una serata di poesia e musica dedicata all'amico e compagno di lotta civile, il pittore e scultore veneziano Vittorio Basaglia (1936-2005) che trascorse in Friuli, a Valeriano di Pinzano, i suoi ultimi vent'anni. La lettura di Scabia di alcuni brani dalla raccolta di



Giuliano Scabia

poemi Canti del guardare lontano, sua ultima opera, si intersecherà con l'estremo, poetico, fantastico, allucinato lascito creativo di Robert Schumann nell'esecuzione dell'ensemble cameristico Sergio Gaggia.

‘Naše fare s svojimi pastirji naj se postavijo na raven dvojezične šole’

Govor mons. Marina Qualizze v imenu slovenskih organizacij

s prve strani

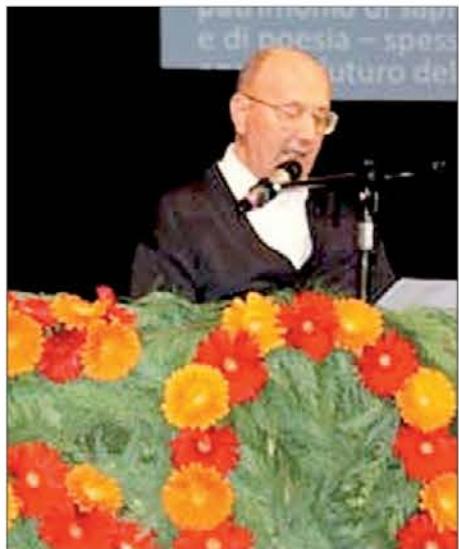
Začenši od Dneva emigranta se seznam obletnic takuo združja, da jih ne moremo vredno obhajati. Najprej je letos 150 let od rojstva Ivana Trinka. Kaj moremo povediti, da ni bilo se rečeno? Na kratko, filozofija, ki postane poezija in rasvetljuje vsakdanjo danost, ji daje perspektivo in prihodnost. Imamo tu priložnost, da napovemo natečaj »Po sledih Ivana Trinka«, ki sta ga razpisala KD Trinko in občina Sauodnja.

Gospod Evgen Blankin je manj poznan navadnemu ljudstvu, kulturno združenje, ki nosi njegovo ime, oživlja njegov spomin; o njem lahko rečemo, da je bil duhovnik, ki se ni pozabil učlovečenja in je utemeljil svojo dejavnost v prid in rast proletariata, sveta beseda v tistih časih.

Spominjam se potem sto let rojstva gospoda Artura Blasutta. Njegovo življenje je zaobjeto v dveh besedah: emarginacija in dostojanstvo. Emarginiran od cerkvene oblasti, ni nikoli izgubil čut svojega dostojanstva in nikoli ni izšla iz njegovih ust neprimerna beseda. Ni malo. In še se spominjam z nekakim ponosom in čutom večvrednosti 80 let prepovedi slovenskega jezika v cerkvah. Jezik je ostal, njegov spomenovani so pa izgubili bitko. Upamo, da bo še naprej rastu, zato ki ga govorimo: vič ki ga nucaš, bolj jezik omladuje. Tele je tudi pravi namen našega Dneva.

In ni konca obletnic. Ima mo tudi 50 let ustanovitve avtonomne Dežele. Posebnost ji je bila priznana predvsem zaradi prisotnosti slovenske manjšine. Da bi ohranila avtonomijo, se sedaj sklicuje na svojo večjezičnost in multikulturnost. A ima večkrat do Slovencev mačehovski odnos, saj se premalo briga za naše pravice in težko vetege iz svoje blagajne kakšen denar za našo manjšino.

Pozitivno je odprtje vladnega ompisa za slovensko manjšino, ki mu predseduje podtajnik Ruperto. Troštamo



Ljudmila Novak. Potrebna je velika pozornost za naš teritorij, ko gre za evropske projekte in finančiranje s strani Slovenije in Dežele.

Upamo, da bo vprašanje obnove hrama dvojezične šole res prav hmalu rešeno. Potrebno se je prizadovati še naprej za rast učenja slovenskega jezika. Učencem

se, de bo to telo prispevalo k pozitivni rešitvi vseh odprtih vprašanj.

Država vedno krči sredstva za slovensko manjšino. Sklicuje se na ekonomsko krizo, a je vsota zelo majhna za državo, kakšna je Italija, ki sodi v vrh najbolj razvitenih in bogatih držav. Potrebno je zagotoviti vsaj sredstva, ki jih predvideva zaščitni zakon in določiti vsoto, ki jo je uničila inflacija v teh 12. letih. Pomembno je tudi, da je financiranje sistematično, se pravi gotovo v znesku in v roku izplačila in ne prepričeno milosti ali nemilosti vladajoče opcije.

Sredstva za ekonomsko rast, ki jih zaščitni zakon določa za Nediške in Terske doline, Rezijo in Kanalsko dolino, so življenskega pomena. Nedopustno je njihovo rezanje. V zakon je bila vnesena simbolična vsota, ki bi jo morali država in dežela zvišati. Tale bi lahko bila prava ekonomsko prosta cena (zona franca): pomoči in davčne olajšave za občine, kjer živijo Slovenci. Jezik in kultura se ohranita le, če so v mračnih letih delali proti slovenskemu jeziku in kulturi, so sedaj pripravili novo asimilacijsko politiko, ki dela, da bi ločila Slovence v videnki pokrajini od tistih na Tržaškem, Goriškem, Posočju in celi Sloveniji. Vse to delajo z denarjem, ki je namenjen Slovencem. Postaviti se jin je treba z vsemi močmi. Država, dežela in lokalne uprave morajo upoštevati znanstvene ugotovitve, ki nas priznavajo za prave Slo-

vence, in odreči vsako politično in finančno podporo tistim krogom.

Želim pa koncati s tremi opombami, ki se vežejo s tistem, kar je bilo rečeno in s situacijo, v kateri živimo.

Najparvo, podivljana politika je v gozdu porodila takaj divih rastlin, ki jih nihče ni videl na svetu. Kar mi je dano vedeti, jo ni dežele na svetu, kjer je veliezlo toliko glotologov in jezikoslovcev kot pri nas, kjer ni nobene jezikovne šole za tajšno specializacijo. Kadar politika obrodi tajšno strupeno rastlino, to pomeni, da ne dela svojega dela.

Razumem, da stranke imajo programe, ki ne odgovarjajo realnosti; toda politika tega ne more dopustiti, brez da zataji svojo plenitost. Mi Slovenci imamo pogum, da branimo čast politike s tem, da pravimo, da smo Slovenci. Čakamo na sleditelje.

Zato predlagam, da se vrnemo k civilnem sožitju, k srečanju ne sovraštvu, ker to nas uboža in ono pa nas poveličuje. Časi so ugodni za medsebojno simpatijo, ker v tem je prihodnost.

In nazadnjo je treba, da se naše fare s svojimi pastirji, prilagodijo vsaj na raven dvojezične šole in ne ostanejo v nazadnjaških legah. So zgodovinske zamude, ki se jih ne moremo dovoliti.

Marino Qualizza

50. Dan emigranta –

Ruperto: “Scuse a chi è stato vulnerato come comunità”



“Mi unisco alle parole proferite anni fa da mons. Battisti, chiedendo scusa a chi è stato vulnerato come comunità. L'impegno è di fare in modo che quanto abbiamo sino ad ora costruito possa essere base per realizzare un ponte verso l'avvenire”. Sono state queste le parole chiave dell'intervento del sottosegretario del governo italiano, Saverio Ruperto, al Dan

emigranta. Ruperto, che in precedenza si era incontrato nella sala del circolo culturale sloveno Ivan Trinko con il ministro sloveno per i rapporti con gli sloveni all'estero Ljudmila Novak, al riconoscimento dei torti subiti dalla comunità slovena in questa regione ha aggiunto anche la speranza che un cammino intrapreso ed improntato al dialogo possa proseguire anche in futuro.

Il sottosegretario, che sta per indire – in prossimità della scadenza del suo mandato – la terza riunione del tavolo istituzionale permanente sulle questioni attinenti la minoranza di lingua slovena, ha iniziato il suo intervento riferendosi alla cultura come “grandissima risorsa che questo Paese deve valorizzare”, così come ha definito una risorsa “il mantenimento delle identità”. Ha poi lodato la presenza dei giovani alla manifestazione e, riferendosi al proprio operato, ha parlato del tavolo istituzionale come della “base di dialogo fondamentale, che serva anche dal punto di vista simbolico per dare concretezza alle esigenze di chi porta avanti la propria identità.”

Infine un riferimento alle barriere che dividevano Italia e Slovenia e che sono cadute: “Viaggiando nella valle del Natisone e dell'Isonzo non ho visto, dal punto di vista della natura, alcun cambiamento. Su questo dobbiamo fondare in futuro la nostra collaborazione, che deve sempre tendere a preservare le identità culturali senza per questo mai pregiudicare l'unità del popolo.”



Na Dnevem emigranta so nastopili tudi nekateri protagonisti letosnjega Sejma beneške pesmi. Zgoraj Beti Strgar in Denis Pascolo, na desni skupina Razred zase in Anja Skočir (foto: Oddo Lesizza)

-50. Dan emigranta -

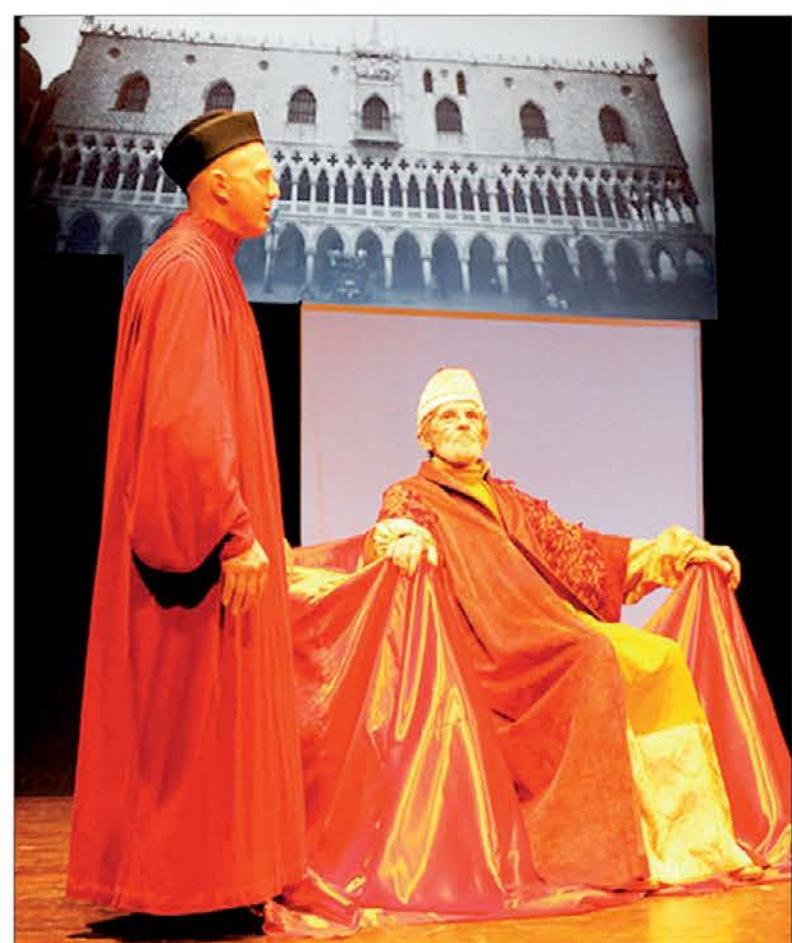
Z Beneškim gledališčem nazaj v čas avtonomije pod Beneško Republiko



Fotografije igre "Galanda iz Ažle velik župan Benečije", ki jo je lietos parvič predstavilo Beneško gledališče na 50. Dnevu emigranta. Besedilo je napisu Giorgio Bancig, režiser je biu pa Marjan Bevk. Na odru so nastopili Michele Qua-

lizza (Klemen Galanda), Graziella Tomasetig (Marica), Igor Cerno (Gregor), Cecilia Blasutig (Ana Skrinjarjova), Franco Qualizza (Matevž Kukovac), Luigi Chiabai (Petar iz Arbeča), Marco Predan (Flip iz Kravarja), Renzo Gariup

(Ivan Korner), Maurizio Trusgnach (Sekretar), Emma Golles (pripovedovalca), Ivan Ciccone (pripovedovalec) in Anna Iussa (šepetalka). Za dobro koordinacijo in uspeh prireditve pa je kot vsako leto poskarbiela Marina Cernetig.



Cinquant'anni di Dan emigranta per i nostri diritti

I difficili inizi, la tragedia del terremoto, la solidarietà dell'arcivescovo mons. Battisti, la visita del ministro Belillo, la legge di tutela

Per gli sloveni delle Valli del Natisone, del Torre, di Resia e della Val Canale il 50.esimo Dan emigranta è un grande giorno.

Gli inizi sono stati molto difficili. Nel 1964, al primo Dan emigranta, appena qualche decina di partecipanti si ritrovò nella piccola sala del circolo Ivan Trinko. Erano gli anni in cui le nostre valli si svuotavano di giorno in giorno e ad andarsene erano le forze più giovani e vitali.

"Tutti sentiamo come la ferita dell'emigrazione ci stia succhiando il sangue e ci sottraggia l'energia vitale..." denunciò don Emilio Cencig, parroco di Tribil Superiore, che in questi giorni ricordiamo con stima e affetto, in uno dei suoi forti ed incisivi interventi al Dan emigranta. Ma purtroppo l'emorragia era solo all'inizio. Nel 1961, nei sette comuni delle valli del Natisone - ma lo stesso vale per tutta l'area di confine dove è insedita la minoranza slovena - c'erano allora 14.293 abitanti. Oggi siamo scesi sotto la soglia dei 6 mila abitanti.

"L'idea del Dan emigranta non nasceva soltanto dal sentito dovere di dover ripagare con una manifestazione culturale i nostri emigranti che pativano per un pezzo di pane in diversi paesi del mondo" dichiarò Izidor Predan - Doric, «era frutto anche e soprattutto dalla volontà di richiamare con questa manifestazione tutte le autorità

tà ai loro doveri, ponendo loro richieste precise per poter superare i nostri problemi economici, sociali, linguistici e culturali».

Negli anni '60 le associazioni slovene erano sole, avevano al loro fianco solo i partiti della sinistra. Gli onorevoli Mario Lizzero e Loris Fortuna ci furono vicini ed intervennero diverse volte al Dan emigranta come oratori e rappresentanti delle istituzioni.

Poi molto lentamente il clima ha iniziato a migliorare, sorse nuove associazioni, si diede vita a nuove iniziative. In particolare grazie ai nostri emigranti, agli operatori culturali, ai giovani intellettuali ebbe inizio la cosiddetta primavera della Slavia, iniziò a rafforzarsi la coscienza dell'identità e della dignità della nostra comunità ed insieme crebbe l'orgoglio per la nostra matrice culturale e linguistica slovena.

Poi venne il terremoto del 1976 e provocò morte, distruzione e danni. *«Gli Sloveni della provincia di Udine a causa del terremoto stanno vivendo il momento più drammatico della loro storia. Sono vittime di un duplice disastro»* scrissero i rappresentanti della comunità slovena della nostra provincia in un documento politico unitario, approvato nel 1977 a Tiglio (S. Pietro al Natisone) con cui chiedevano il riconoscimento giuridico e la tutela della minoranza slovena.

«Alle conseguenze di una lunga politica di repressione e di emarginazione, che ha colpito il gruppo nelle sue basi spirituali e materiali,» e del fatto che *«con la mobilitazione dell'apparato dello Stato si volle indurre le popolazioni a rinnegare la propria cultura, la propria lingua e perfino le proprie origini... ora si aggiungono gli effetti della violenza naturale che ha sconvolto con le famiglie ed i paesi anche quanto sopravviveva delle strutture economiche e sociali»*.

Ma non ci siamo arresi. Anche perché siamo stati sostenuti da una grande solidarietà, anche da parte degli Sloveni del Friuli Venezia Giulia e della vicina Slovenia.

«Chiediamo una soluzione globale dei nostri problemi, per smettere di portare la croce dell'emigrazione» dichiarò il prof. Cerno nel 1977 e aggiunse: *«Si devono superare gli errori del passato ed i ritardi, coniugando la ricostruzione con un progetto di rinascita e di crescita con un nuovo piano di sviluppo economico che consenta anche il ritorno degli emigranti ed il ripristino di condizioni di vita normali»*.

Il Dan emigranta quell'anno ebbe una vasta eco anche perché fu nostro ospite l'arcivescovo di Udine mons. Alfredo Battisti che ci raccomandò: *«Fratelli sloveni amate la vostra terra, i vostri paesi, ricostruite le vostre case e le vostre*

chiese, rinnovate il tessuto sociale ed i rapporti umani che il terremoto ha allentato e spezzato. In questo amore per la vostra terra, per la vostra cultura e lingua, la Chiesa starà al vostro fianco». E infine le parole che commossero tutti: *«Se mai in passato la Chiesa o qualche suo rappresentante ha mostrato incomprensione nei confronti della vostra comunità e dei vostri diritti... io vi chiedo perdono e vi esprimo nuovamente la mia solidarietà»*.

In quegli anni al Dan emigranta avevamo al nostro fianco i sacerdoti sloveni, i sindaci, gli amministratori della vicina valle dell'Isonzo. Negli anni successivi sono stati nostri ospiti come oratori importanti rappresentanti delle istituzioni: senatori e deputati, consiglieri ed assessori regionali, presidenti della regione. Ma ancora la nostra comunità slovena non veniva riconosciuta. Tuttavia proseguiva il suo cammino di crescita.

«È merito delle associazioni culturali se si è mantenuta l'identità e la cultura slovena, se abbiano potuto avviare un progetto di educazione slovena su base organica. È stata infatti istituita la scuola bilingue che è frequentata ogni giorno da 40 bambini», disse il prof. Paolo Petricig nel 1989. E aggiunse: *«Abbiamo ribadito più volte che erano necessari urgenti interventi*

in ambito scolastico, culturale ed economico. Tuttavia non ci hanno preso in considerazione perché davano credito e danno credito tutt'oggi a quanti sostengono che in questi luoghi di Sloveni non ci sia nemmeno traccia.»

Il più importante evento politico ed il maggior successo l'abbiamo conseguito al Dan emigranta del 2000, quando abbiamo avuto come ospite il ministro Katia Belillo che ci ha portato la legge di tutela delle minoranze linguistiche storiche (482) ed annunciato la legge di tutela, approvata l'anno successivo. Quella legge che ci ha riconosciuto e ci ha fornito gli strumenti per affermare la nostra lingua e trasmetterla alle giovani generazioni e di sviluppare la nostra cultura.

Anche per il 50.simo Dan emigranta è stato con noi un rappresentante del governo italiano, il sottosegretario al ministero dell'Interno prof. Saverio Ruperto che è anche il coordinatore del Tavolo governativo permanente per i problemi della minoranza slovena. Mentre da parte slovena era presente insieme ad altre autorità il ministro per gli sloveni d'oltreconfine e nel mondo Ljudmila Novak. Un riconoscimento questo al lavoro ed all'impegno di quanti in questi 50 anni hanno contribuito a far crescere la comunità slovena della provincia di Udine.

REZIJA/RESIA

Rajbat, gioco vocabolario per imparare il resiano

Realizzato dal Comune insieme alle scuole

Rajbät to jé dän güg ka an parvidina wsej dwa gügadörja, ma ci se jé već tu jé ljučē. Tu jé dän güg tu ka sa ma jiskat rivat wse čarte.

Giocare con l'alfabeto è un gioco di abilità e fortuna per due giocatori, ma se si è più numerosi è meglio. Lo scopo del gioco è cercare di esaurire tutte le carte.

Con questa indicazione parte la novità editoriale in Val Resia. Mercoledì 19 dicembre sono stati presentati ai bambini, ragazzi e insegnanti delle scuole di Resia, alla presenza del prof. Nevio Bonutti, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Trasaghis, il primo dizionario illustrato in resiano, la mappa di comunità di San Giorgio e la pubblicazione del secondo concorso letterario resiano.

Viva soddisfazione è stata

espressa dal sindaco di Resia, Sergio Chinese che, presentando il corposo lavoro, ha ringraziato principalmente i ragazzi per la loro fattiva collaborazione nella realizzazione di un'opera importante per la conoscenza e conservazione del resiano. Il sindaco, così recita la nota stampa del Comune, ha richiamato gli adulti e gli insegnanti a usare lo strumento messo a disposizione degli alunni per supportarli nell'apprendimento e nella conoscenza del resiano, ma che rischia di scomparire dal patrimonio mondiale delle lingue.

Il lavoro è stato realizzato dall'Amministrazione Comunale di Resia con la collaborazione decisiva dei docenti delle locali scuole, grazie ai fondi della L.R. 26/2007. Il dizionario è stato realizzato sotto forma di carte da gioco

plasticificate che rappresentano, con disegni elaborati dagli stessi bambini delle locali e dai partecipanti al centro estivo 2011, diversi elementi naturali e antropici. In ogni carta, curata graficamente dall'illustratrice Luisa Tomasetig sono stati indicati i nomi di quanto rappresentato in lingua italiana, in resiano nelle diverse varianti, corrispondenti alle forme lessicali delle sei frazioni comunali.

Gli elementi trattati sono oltre 300 che corrispondono al numero di carte stampate, contenute in un colorato cofanetto sul quale spicca il titolo dell'opera "Rajbat" che significa giocare. Nel cofanetto sono inserite altre schede che spiegano il progetto, forniscono indicazioni alla lettura e consigliano due ipotesi di gioco.

Al cofanetto è allegato il

CD Rom multimediale, realizzato dalla Cooperativa L'Età dell'Aquario di Camporosso di Tarvisio, che fornisce un supporto unico a chiunque voglia cimentarsi nell'apprendimento di una o più varianti, riguardo alle terminologie affrontate dalle carte.

Il CD Rom contiene, infatti, tre principali elementi. Il primo, forse il più significativo in termini di efficacia, è l'ausilio vocale. Attraverso una griglia l'utente può, infatti, scegliere di ascoltare dalla voce dei bambini un determinato termine nella variante scelta. Una seconda funzionalità permette di scorrere tutte le carte in una sorta di libro virtuale e l'ultima consiste in una serie di filmati nei quali è l'assessore alla cultura del comune di Resia, Cristina Buttolo, a spiegare dettagliatamente il lavoro svolto e le sue finalità, mentre immagini e sketch realizzati nelle aule scolastiche offrono alcuni spunti sulla realtà linguistica giovanile a Resia.

La novità editoriale è un importante strumento - sottolinea il comunicato stampa - che potrà aiutare chiunque



nella pronuncia e nell'utilizzo della forma scritta; un mezzo che, ha sottolineato il dirigente scolastico prof. Bonutti nel suo intervento, dovrebbe essere preso ad esempio da altre realtà non solo del comprensorio, ma anche perché può rappresentare un esempio da seguire per la tutela di tutte le lingue minoritarie della nostra regione.

TERSKA DOLINA/VAL TORRE

Mladi Barjeni še branijo stare navade, v Veliki Njivi so zažgali visok polovin



To se zbral veliko judi v Veliki Njivi čiu Barde za vžig velikaa polovina, ki so a pravili an poten še žažgali 6. ženarja mladi barjeni.

Tej po navadi so obiesili na varh kriesa no "staro babo", ki simbolično predstavlja staro

lieto. Dan bot so se plisali kolo okou onjá, uriskali, jedli paačo (no tortico nareto s biešlo an ruso moko) an čiu Viškorsi so recitirali tele besede za mieti srenčou novem letu: "Stara Baba, Stara Baba ne bujose onjá, sprepeli un



na nebesa an pošli nam zdrauje anu srenčo!“.

Ti stari, ki so merkali kam u re dim, so prepovali, ke 2013 to će biti no doró lieto, zake to parvo kadienje to šlo pruoti ori Velika Lava an ne pruoti Čenti.

Prejšnji dan, 5. ženarja, u Čenti je bila parada usieh vasic Terskih dolin, ki se udeležijo z no ekipo teka "onjenih kariol". To je posibna štafeta:

usaka ekipa ima četieri laufarje, ki dan za druiim morajo laufati s kariolo, ki ima nuotre paržgan onj. Lietos, prau pesta rapresentanca iz komuna Barda je bila tasprej tou paradi zatuo, ker lani barski laufarji so zmagali tekmovalje. Zuj taá so mieli s sabo še "Palio dei Pignarulars - Polovinarjev prapor", ki so a Barjeni daržali za cielo lieto 2012. Tou paradi so be prisotne še skupine iz vasi Collerumiz, bork Erba, Sedila, Štela, Kuja, Zomeais, Šmardenča, bork Frisot, Bueriis anu Billerio, ki je zmagala letosno tekmo.

Usedno naša ekipa se je liepo obnašala: barski laufarji so paršli ti parvi u svoji "bateriji". V finalu pa, naš laufar Isacco Cerno je spadou na zemijo, zake drui tekmovalci so a stisnili ta na ovinku. Isacco je hitro ustau na noa an na koncu naši Barjeni so revali na četerto mesto. Z Isaccom so laufali še Thomas Spaggiari, Mattia Sinicco, Andrea Fortunato anu Mohamed Maradona. To će biti za no drugo lieto! Injelé, je že paršou čas za začeti mislit na pustne komedije. (I.C.)





Pogled na vas Poffabro v pokrajini Pordenone

Srebarna kaplja v Poffabro, luštna vas ku jaslice

Pred Božičem Srebrna kaplja je organizala izlet, gito, v vas Poffabro. Stoji nad mestcem Maniago (pokrajina Pordenone) in je nad 500 metru nad muorjam. Moremo reč, de je podobna našim vasem. Leta 1976 jo je potres močno udaru, pono hramu je bluo zasutih. Lepuo an pametno pa so jo postrojil, saj so se puno prudril, da bi ohranil tipično arhitekturo tega kraja: kaman an lies kupe.

V teli vasi v božičnem cajtu napravijo povserode jaslica (presepio), an tuole

parkliče puno ljudi iz vseh kraju. Lietos, takuo ki nam pravejo tisti od Srebrne kaplje, jih je bluo na stujke. Pregledal so jih vse an na koncu, za se odpočit, so se ustavili v gostilni za malico (merenda). Vsi so bli veseli za kar so vidli. Puno so se čudvali videt vas takuo čedno, luštno, lepu ohranjeno. An so pomisili, de bi bluo pametno, de bi jo šli gledat naši administratorji (ne samuo kamunski) za videt kakuo z malim se more puno narest za oblešat naše okolje an parklicat turiste.

Kries v Ruoncu zadnji dan lieta za željet vsiem srečno 2013

Še adno lieto je šlo napri... Zadnji dan, na 31. decembra, tisti, ki so pogledal gor pruot Ruoncu so še ankrat videl velik kries.

Je kries, ki ga Ruončani paržigamo že puno liet za pozdravit staro lieto, ki gre, an te novega, ki parhaja, pa tudi za željet vsiem nam, de novo lieto nam parnese mier, zdravje, ljubezan, kiek dobrega de nam bo pomagalo lieš živjet.

Troštamo se tudi, de nam parnese željo stat kupe med nami an ne vsak po svojem. Vsi kupe, ku kar paržgemo kries.

Tekrat vsi uživamo tel moment an smo pru vsi veseli popit kupe kuhano vino al pa the, pojst paneton al kako drugo sladkarijo, an tudi ušafat pet minutu, za se pomenat, se posmejat...

Srečno lieto 2013 vsiem vam! (Moz)



GS Natisone secondo per quattro punti

A Pavia di Udine nella seconda prova di corsa campestre per i trofei CSI

Va segnalata la presenza da record dei partecipanti alla gara: oltre quattrocento podisti al via. Nella squadra del GS Natisone è da ribadire il contributo notevole alla classifica portato dal settore giovanile che partecipa con entusiasmo: sono in queste categorie i migliori piazzamenti ottenuti dai nostri podisti.

Questi i risultati individuali degli atleti di Cividale e del Gsa Pulfero: EM 4) Lorenzo Brugnizza, 12) Gabriele Cleber; CE 1) Francesca Gariup, 4) Benedetta Seffino, 5) Federica Iuri, 13) Linda Chicco; CI 2) Giacomo Mulinoni, 9) Alessandro Novelli;



Michele Maion (GS Natisone) in una foto d'archivio

Srečno novo lieto iz Nizozemske

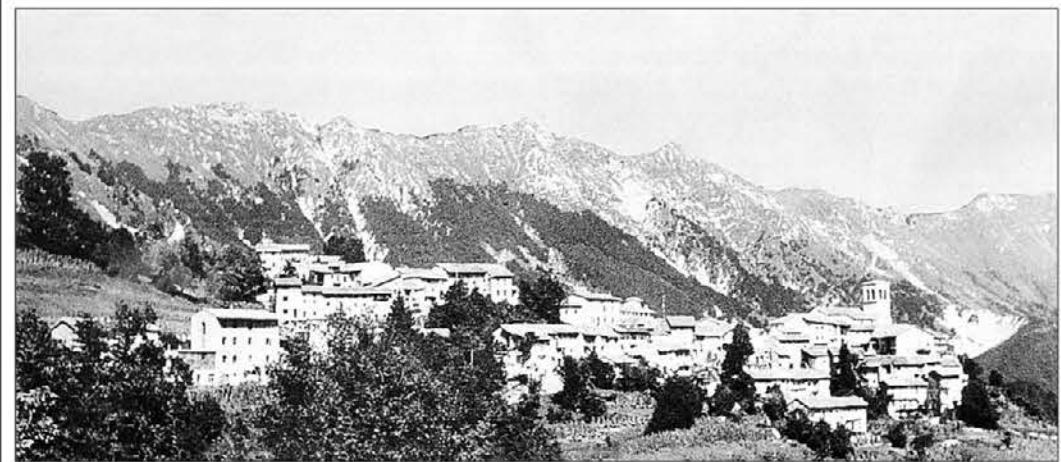
Uočila jih pošilja Mirko Sturma z družino



Je že vič liet, ki Mirko Sturma na živi tle doma. Je šu po svete zavojo diebla, ušafu je ljubezan, se oženu an ustvaru lepo družino. Dielo ga le napri peje po svete, takuo de parbljivo adno lieto od tega je šu iz Španije na Nizozemske (Olando). An fotografija nam parhaja pru od tistega kraja. Blizu Mirka so njega žena Maria an njih otroci Carla an Martin.

Mirko ima močne vezi z rojstnimi duomam, s Čeniebolo, odkod so njega starši doma, an s Fuojdo, kjer je preživev njega mlade lieta. Tle damu je vičkrat parpeju njega družino, ki se je zaljubila v naše kraje. Mama an nona Elena, sestra an teta Cristina, stric Dario, navuodi an kužini Roberto an Alessio se troštajo, de jih bojo vidli tle doma pogostu.

Mirko pozdravlja vse vas, ki ga poznata, mi pa pozdravljamo njega an družino.



Taka je bila vas Brezje... dan bot

Planinska družina Benečije bo praznovala 20 let

Nomalo vič ku dvajst liet od tega se je tle v Nediških dolinah rodila Planinska družina Benečije. Bluo je decembra lieta 1992. Seda se naši planinci parpravajo za lepou praznovat telo oblietinco.

Bo v soboto, 26. ženarja, v Podutani. Nič posebnega, sa je že posebno dielo, ki ga telo društvo opravlja tle po naših dolinah. Hoje, izlete, tečaje plavanja, smučanja an telovadbo, sodelovanje na raznih manifestacijah, čiščenje stazi, prostovoljne dežurstva v nje koči Dom na Matajure... Bi mogli naštiet še puno drugih stvari, ku za vse naše društva, ki prostovoljno (volontariamente) skrbijo za naše doline, za ohranit, kar je našega an ga prenest na naše mlade roduove.

Le tisto vičer bo Planinska imila nje redni občni zbor an predstavitev bukvi o 20-ih lietih delovanja.

Seda, ki vse perja so iz drevji padle, videmo lieuš naše vasi 'spiezene' po naših gorah.

Iz doline v dolino gledamo spoznati vasi, ki se nam parkažejo cele, take, ki so. Škoda, de se nam parkaže an kar je okuole njih: host, host an še host. Nič vič senožet an njiv, kjer so se naši ljudje trudil.

Telo fotografijo nam jo je parnesla Elena iz Fuojde. Kar nam jo je dala, nam je jala: "Tela je bla Brezje dan bot (ankrat)". Ja, seda, ki nie vič perji na drevijah, se vide an telo vas skrito v hosti. Paš al bo še kada ku "dan bot?". Elena se trošta, de ja...

Marco Iuri; SF 12) Erika Doménis (Gsa Pulfero) 13) Jasna Noacco (Gsa Pulfero); SM 24) Amedeo Sturam-Moz (Gsa Pulfero); AMA 15) Michele Maion, 18) Moreno Moratti, 53) Alessandro Mauri (Gsa Pulfero), 67) Nicola Rucci, 68) Simone Codromaz; AMB 4) Guido Costaperaria, 13) Alberto Novelli, 43) Pierluigi Parpinel (Gsa Pulfero), 45) Tiziano Rorato, 46) Stefano Serafini, 50) Stefano Cotterli, 56) Giorgio Iuri, 60) Nicola Brignola, 61) Luigi Cicerone, 62) Andrea Seffino; VM 6) Brunello Pagavino.

Il prossimo appuntamento è per domenica 13 gennaio per la terza prova delle campagne che si svolgerà ad Udine nel Parco del Cormor.

Risultati

Promozione

Buttrio - Valnatisone 2:1

Juniores

Gemonese - Valnatisone

Valnatisone - Pro Fagagna

Allievi

Donatello - Valnatisone

Cormor - Forum Julii

Giovanissimi

Forum Julii - Serenissima

Esperia '97 - Valnatisone

Amatori (Serie A1)

Real Pulfero - Ai Tre Amici

Amatori (Lcfc)

Moby Dick - Extrem Alta V.Torre 2:1

Calcio a 5

Atletico - Paradiso dei golosi 3:7

Mambo - Paradiso dei golosi 4:9

Pallavolo maschile (1.div)

S. Leonardo - Est V. Cividale 1:3

Pallavolo femminile (U18)

S. Leonardo - Aurora Volley 3:0

Prossimo turno

Promozione

Valnatisone - Vesna 13/1

Juniores

Valnatisone - Tolmezzo 12/1

Allievi

Sedegliano - Valnatisone 13/1

Basiliano - Forum Julii 13/1

Amatori (Serie A1)

Real Pulfero - Torean 12/1

Calcio a 5

Merenderos - Bar Centrale 14/1

Paradiso golosi - Diavoli volanti 16/1

Pallavolo maschile (1.div)

Pul. Friulana - S. Leonardo 11/1

Pallavolo femminile (U18)

Volleybas - S. Leonardo 13/1

Classifiche

Promozione

Muggia 42; Tricesimo 35; Pro Fagagna 34; OL3 32; Juventus S. Andrea 26; Zaule Rabuiese, Terzo 14; Vesna, 21; Capriacchio 18; Trieste calcio 17; Valnatisone, Pro Romans Medea 14; Isonzo*, Buttrio 11; Reanese 10;

Ponziana 6.

Juniores

Manzanese 33; Flaibano 30; Union Martignacco 25; Lumignacco 22; Serenissima 21; Pro Fagagna 19; Audax/Sanrocchese* 16; Cormone* 15; Tolmezzo*, Tricesimo 12; Valnatisone 10; Ol3 7; Reanese 4; Gemonese 3.

Allievi

Donatello* 36; Centro Sedia*, Rangers* 30; Rivolti*, Lib. At. Rizzi 28; Forum Julii* 24; Basiliano 19; Sediglano* 18; Buttrio* 16; Codroipo* 15; Cormor*, Lignano* 13; Valnatisone*, S. Gottardo* 6; Esperia '97* 0.

Giovanissimi

Valnatisone 31; Ol3, Graph/Tav./A**

27; Serenissima 26; Forum Julii , Aurora 15; Esperia '97 13; Azzurra* 12; Cussignacco 7; Centro Sedia** 2; S. Gottardo* 1.

Nuova Sandaniele/B fuori classifica.

Amatori (Serie A1)

Deportivo* 26; Forcate* 25; Pasian di

Prato 24; Ai Tre Amici* 23; Real Pulfero 20; Brugnera 19; Pieris* 15; Torrean 13; Valvasone*, Cerneglons 10; Leon Bianco/A 7; Ubieffe 6; Bassalda 4; Warriors* 3.

Amatori Lcfc (1. Cat.)

Colugna 18; Tramonti 15; Atti Impuri 13; Campeglio** 12; Warriors 11; Adorgnano*, Montenars 10; Savognese* 9; Coopca Tolmezzo* 8; Valcaso*, Brigata Cagnacco*, Bressa 6.

Amatori Lcfc (2. Cat.)

Billerio/Magnano* 16; Turkey Pub* 12; Pizzeria al Cardinale**, Arcobaleno 11; Moby Dick Rojalese* 9; Orzano* 8; Extrem Alta Val Torre* 7; Axo Club Buja** 6; Racchiuso**, Mai@letto Ge-mona** 5; Blues** 4.

Amatori Lcfc (3. Cat.)

Redskins*, Cussignacco 14; Pizzeria al Sole due** 13; Il Savio* 12; Friul-clean* 11; Lovariangeles* 10; Polisportiva Valnatisone*** 9; Osuf* 5; Sammardenchia 4; Pingalongalong* 3; Il Gabbiano* 1.

*Una gara in meno
Le Classifiche Allievi, Giovanissimi e Lcfc sono aggiornate al turno precedente.

La Valnatisone ha chiuso il 2012 con una sconfitta che si poteva evitare sul campo del Buttrio

Pericolo retrocessione, urge una svolta

Le troppe espulsioni ed i nervi tesi hanno portato la squadra sull'orlo del baratro

Si è concluso con il recupero in quel di Buttrio domenica 22 dicembre 2012 il girone di andata nel campionato di Promozione per la Valnatisone, che ha rimediato un'ulteriore e gravissima battuta d'arresto: un risultato di 2:1, a favore di una diretta concorrente alla salvezza, che in prospettiva di classifica avulsa per determinare i play-out, si poteva evitare.

Ancora una volta, come con la capolista Muggia, si sono registrate due espulsioni. Inoltre, come recita il comunicato ufficiale della FIGC, il pubblico valligiano avrebbe tenuto un comportamento ostile nel riguardo della terna arbitrale. Quattro squalificati in due giornate sono troppi (due per proteste), se poi si aggiungono le pesanti multe che toccherà pagare alla Valnatisone, il quadro è completo.

Da domenica prossima, 13 gennaio, quando la squadra valligiana ospiterà la Vesna, urge una virata generale per tutte le componenti della società per ottenere la salvezza, cercando di rispondere con i fatti, e non con le parole, alle sviste arbitrali. Dai calciatori ai sostenitori della squadra vanno evitate le imprecazioni e fra-



Al termine dell'attività autunnale i ragazzini dei Piccoli Amici hanno festeggiato il Natale tutti assieme, nell'occasione c'è stato anche il compleanno del piccolo Nicolò

si sconsiderate verso gli arbitri che, alla fine servono solamente a subire giornate di squalifica ed a svuotare le casse societarie senza ottenerne risultati.

Sono due le sconfitte rimediate dagli Juniores regionali, la prima a Gemona condizionata da un finale burrascoso, la seconda nel recupero interno con la Pro Fagagna. I ragazzi guidati da Pietro Dorigo in queste due esibizioni hanno collezionato tre squalificati a Gemona ed uno con la Pro Fagagna: tre di queste squalifiche sono state date per proteste. Nonostante gli errori commessi

dagli arbitri nei confronti della squadra, sarebbe utile in certi frangenti che i calciatori si 'mordessero' la lingua per evitare i cartellini rossi!

Si è chiusa con una batosta con la capolista Donatello sul campo udinese l'annata solare per gli Allievi della Valnatisone. Domenica prossima la squadra guidata da Gabriele Gorenszach sarà impegnata nel recupero con il Sedegliano. La Forum Julii di mister Molinari ha superato in trasferta 0:2 il Cormor, mantenendosi nelle posizioni di alta classifica. Domenica la attende il recupe-



ro contro il Basiliano.

Si è concluso alla grande il girone di andata dei Giovanissimi della Valnatisone guidati da mister Ludovico Zambelli. Con la vittoria per 11:2 ottenuta in casa dell'Esperia '97, i ragazzi hanno meritato il simbolico titolo di campioni d'inverno, distanziando di quattro lunghezze le immediate inseguienti Ol3 e Graph/Tavagnacco/A. A Lavariano la formazione era scesa in campo rimaneggiata a causa della squalifica patita da Stefano Tavaglione e delle assenze dell'infortunato Pietro Wendler e del portiere Marius Sociu (sostituito

to egregiamente tra i pali dal difensore Michele Tezzi). Da segnalare la tripletta realizzata da Andrea Marinig, il poker di Michael Carlig, ed i sigilli di Alessandro Novelli, Leonardo Scandino, Gianmarco Giaciotto e Edward Freeman. Un ottimo girone di andata anche per la giovanissima 'truppa' della Forum Julii guidata da Antonio Dugaro, che ha tenuto testa fino alla fine alla quarta della classe, la Serenissima, che ha conquistato il successo negli ultimi minuti.

Nel campionato amatori della Figc il Real Pulfero, dopo la sconfitta nel recupero con la squadra Ai Tre Amici, è atteso al pronto riscatto nella gara di sabato a Ziracco dove affronterà nel derby il Torean.

Nella Seconda categoria del campionato del Friuli Collinare la Extrem Alta Val Torre è stata sconfitta di misura 2:1 nel recupero di Reana dalla Pizzeria Moby Dick. Paolo Caffi

Calcio a 5

Due vittorie per il Paradiso dei golosi: a fine dicembre i valligiani si sono imposti in trasferta sull'Atletico e si sono ripetuti anche con la Mambo nei primi di gennaio. Con questi due successi il Paradiso si conferma in testa alla classifica. Prossimo appuntamento per la squadra di S. Pietro a Remanzacco, nella palestra delle scuole, mercoledì 16 gennaio, alle 20.30, contro i Diavoli volanti.

Turno di riposo invece per i Merenderos che inizieranno l'anno il 14 gennaio ospitando il Bar Centrale.

La classifica aggiornata al turno precedente: Paradiso dei golosi* 18, Tornado, Modus* 17; Futsal Udinese* 16; PSE Palmanova** 15; Torriana* 14; Attimis**, Diavoli volanti 11; Simpri Kei* 10; Mambo** 8; DB Cafè Palmanova**, Santa-maria** 7; Artegna*, Atletico* 5; Merenderos** 3; Folgoe**, Bar Centrale* 1.

Nella classifica marcatori David Specogna (Paradiso dei golosi) rimane al primo posto con 28 segnature. Il miglior realizzatore dei Merenderos è Michele Osgnach con 11 reti. Paolo Caffi



Sotto rete Pod mrežo

Nel campionato di 1. divisione maschile la Polisportiva

è stata sconfitta nel derby dall'Est Volley Cividale, secon-

da in classifica, con il risultato di 1:3 (17:25; 16:25; 25:22;

19:25).

La classifica: Gaia Volleybas 15; Est Volley Cividale 14;

Lignano Volley 12; Arteniese 7; Pulitecnica Friulana 6; Po-

lisportiva S. Leonardo 0.

I ragazzini del minivolley della Polisportiva S. Leonardo



I ragazzini del minivolley della Polisportiva S. Leonardo



La squadra che partecipa al campionato di 1. divisione maschile

V petek, 28. decembra, Srebrna kaplja se je zbrala v Podboniescu par Škofe za ljetni občni zbor (assembly annuale). Predsednica Angela Tomasetig je vsiem na kratko poviedala, kaj je njih društvo, asocijacijon nardila v lietu 2012. Malo besedila, pa puno diela je opravila!

An tudi članu je nimar vič. Tuole pride reč, de društvo ponuja, organizava pametne an lepe stvari za naše ljude buj par lieteh... Za resnico poviedat, kar organizavajo je dobro an za tiste, ki niemajo še lieta za penzion an za te mlade (izlete, razstave, tečaje (corsi), za se navast kiek posebnega...). Med članu je puno takih, ki so nimar parpravjeni parskočti na pomuoč an drugim društvam, ki dielajo v naših dolinah, sevieda, tistim, ki imajo par sarscu našo Benečijo.

Po občnem zboru je bluo tudi košilo an vsi kupe so nazdravili na lieto 2013 an na stvari, ki so jih že organizal za telo lieto, ki je kumi paršlo.



28. decembra občni zbor Srebrne kaplje...

... an seda vas že čakajo v Landarju an v Vidne!

Parva bo 'Opazovanje zvezd' (Osservazione delle stelle). Se na vie še pruzapru kero vičer bo, za šigurno pa bo med 14. an 18. ženarjam. Videl bojo pravo vičer v petek, 13., kar bojo znali kake bojo vremenske napovedi (previsioni meteo) za tiste dni potle.

Srebrna kaplja je povabila Astronomsko društvo Ajdovščina, ki pride v Landar s posebnimi parpravami za vam pomagat odkrit lepote an skrivnosti neba. Lahko bota občudovali Luno, Jupiter, Mars an, sevieda, vse zvezde.

Druga stvar bo v saboto, 26. že-

narja, kar vas popejejo s koriero gledat dve razstave, ki so pravi dogodek za vso Furlanijo: Giambattista Tiepolo an Paolo Veronese, ki je na gradu v Vidne, an Giambattista Tiepolo, ki je tudi v Vili Manin v kraju Passariano.

Program za iti gledat razstave je tel: ob 13. uru se puode iz Špietra s koriero (čakala vas bo pred občino). Ob 14. uru puodeta gledat razstavo na videnski grad an ob 16.30 pa v Vilo Manin. Damu se varneta okoule osme ženar. Za se vpisat je cajt do 19. ženarja (patronat Inac Čedad 0432 703119).

Telo
vam jo mi
povemo...

Zgodilo se je, de an star mož je biu v pastie zelo bolan, takuo, de se je zdielo, de na preživi še puno cajta. Njega žena je sedela ta par njim. Mož ji dije:

- Marija, se zmisliš, kadar je začela parva svetovna vojna an so me poklical vojskovat, an ti si mi bla bližu?

- Ja, dragi, ja.

- An kar so me ranili an san biu štier lieta v vojaški bolnici, an ti si mi bla bližu?

- Jasno, de se zmislim.

- An se zmisliš, kadar se je začela druga svetovna vojna an so me nazaj klical, an ti si mi bla bližu?

- Ja, dragi muoj.

- An kar so me pošjal v koncentracijsko taborišče, an tri lieta potle so me spustil? An ti si mi bla bližu?

- Ja!

- An sada, ki umieram, si mi nimar bližu... Marija...

- Povejimi.

- Nie, de kličeš nasreč?

Gino an Tonca sta šla na počitnice v Kamp Nedija. Potle ko sta lepuo vičerjala an spraznila no staklenko vina, sta šla spati v šotor (tendo). No malo ur buj pozno, Tonca se je zbudil an je vprašal parjatelja:

- Gino, poglej nebuo an povej mi, ka vidiš.

- Vidim miljone an miljone zvezdi!

- An tuole, ka pride rec?

- Če gledam kot astronom, pride reč, de v nebu je puno puno zvezdi an galaksij; če gledam kot teolog, lahko poviem, de Bugoj je zarjes povsidero an mi smo takuo majhani an ne-pomembni; če gledam meteoroško, viem, de jutre bo sončni dan. An tebe, ka povie vse tuole?

- De kajšan nam je ukraju šotor!

Dva parjatelja se srečata.

- Zdravo, kuo gre?

- Ne pru dobro!

- Zaki?

- Malo dni od tega je umaru muoj ocja.

- Ah, se mi hudo zdi. Kaj se mu je zgodilo?

- Biu je v kuhinji an se mu je začgalos kosilo. Tu an magnjen je bla kuhinja puna kadiža an nie mu druzega, ku se vriče uon z okna.

- An je umaru?

- Ne, zak so bli že tam gasilci, so diel ta zdol mriežo, on je padu pa se je odobil (è rimbalzato) an je šu pruot zidu od hiše.

- An je umaru takuo?

- Ne, zak muoj ocja se je pomagu zadriet z nogam, pa je šu pruot električni nititi.

- An takuo je umaru?

- Ne, ne.

- Pa vsi hudiči, kuo je umaru tuojoj ocja?

- Smo ga muorli ustrelit!

DREKA

Mojmag / Zavart

Smart parlietne žene

Umarla je Angela Tomasetig, uduova Gus. Učakala je vesoko starost, 91 let.

V žalost je pustila hčere, zeta, kunjadi, navuode an drugo žlahto.

Živiela je v Mojmag, za venčno pa bo počivala go par svetim Štuoblanke, kjer je biu nje pogreb v saboto, 29. decembra zjutra.

Debenije

9.1.1991-9.1.2013

Ventidue anni fa ci ha lasciati per sempre Eugenio Ruttar, della famiglia Piercova di Obenetto. Era molto legato alle sue valli ed al suo



Za venčno bo počivala v Vidne.

Ofjan

Žalostna iz naše vasi

Umarla je Pia Maria Tardarossa, uduova Dorbolò. Imela je 82 let.

Žalostno novico so sporočili nje otroc, zet, navuodi, brati sestre, kunjadi an druga žlahta.

Zadnji pozdrav smo ji ga dali v Landarje v sredo, 2. ženarja poputan.

SOVODNJE

Barca

Smart v vasi

V mieru je zaspau Mirco Carlig. Imeu je 73 let.

Na telim svetu je zapusti ženo, sestre, kunjade, navuode an žlahto.

Zadnji pozdrav smo mu ga dali v Sauodnji, v saboto, 29. decembra zjutra.

Čeplešiče

Hitra smart

Tan na svojim duomu je za venčno zaspau Lino Petricig. Imeu je 74 let. Parjelo ga je slavo, poklical so na pomuoč miedihe, pa na žalost nič mu nie bluo hnuču.

V žalost je pustu ženo, hči, zeta, navuoda, sestra, kunjade an drugo žlahto.

Njega pogreb je biu v saboto, 5. ženarja zjutra, v Čeplešiču.

ŠPETER

Čedron

Zapustu nas je Francesco Pittana

Umaru je Francesco Pittana, učaku je 93 let. Biu je med tistimi, ki so se varnil

živi iz Rusije. Nardil so ga bli tudi za kavalierja an na tuo je biu zlo ponosen. Nie

dugo od tega, ki smo ga šele

videli okoule an čeglih je imeu lieta, je stau še kar dobro.

Zadnje cajte jih je preživeu v špietarskem rikoverje, kjer je tudi umar.

Zapustu je sina, navuode an drugo žlahto.

Njega pogreb je biu v Goranjem Barnase v pandiejak, 7. ženarja zjutra.

Špietar

Umaru je Rodolfo Franz

V mieru je zaspau Rodolfo Franz. Klical so ga Rudi an je učaku 86 let.

V žalost je pustu ženo Iolando, sina Valterja, Cristino, sestro, kunjade, navuode an drugo žlahto.

Njega pogreb je biu zadnji dan lieta, 31. decembra v Špietru, kjer je tudi živeu.

paese, ed anche per questo la moglie Teresina e le figlie Silvana ed Antonietta in occasione dell'anniversario della sua morte lo ricordano sulle pagine del nostro giornale, che lui leggeva con tanto piacere.

Oltre alla moglie e alle figlie, lo ricordano con affetto e tristezza i generi, le nipoti ed i parenti tutti.

Je šlo mimo že 22 let, odkar nas je zapustu Eugenio Ruttar - Piercu po domače iz Debenijega.

Na anj se spominjajo že na, hčera, zeta, navuode an vsi tisti, ki so ga poznal an imiel radi.

GRMEK

Topolove

Žalostna oblijetinca

Na 2. ženarja je bluo dvie

PODBONESEC

Pogreb v Vidne

Zapustila nas je Maria Domenis, uduova Medves iz Podboniesca. Imela je 90 let.

Za njo jočejo sestre Dina, Alberina, Nerina an navuodi.

Savogna: ginnastica dal 7 gennaio

La Proloco Matajur ripropone i corsi di ginnastica presso la palestra della scuola elementare di Savogna. Saranno attivati i seguenti corsi (con almeno sette partecipanti ad ognuno): Gag, per rinforzare gambe, addominali e glutei adatto ai più giovani o allenati; Ginnastica dolce e Pilates. I corsi, iniziati lunedì 7, avranno durata trimestrale con i seguenti orari: Gag, lunedì e giovedì dalle 19.00 alle 20.00; Ginnastica dolce, lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 18.30; Pilates, mercoledì dalle 19.30 alle 20.30.

Quota di partecipazione (trimestrale): Gag e Ginnastica dolce 75 €; Pilates 60 € (sconto per chi frequenterà più tipi di corso).

L'insegnante è Sabrina Mucig, attiva nel settore da molti anni e con qualifiche riconosciute dal Coni.

Info ed iscrizioni: Giulia 3335214749 - Sabrina 3338620735.

PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

Tečaj smučanja corso di sci

v Podkloštru (Arnoldstein)

4 nedelje na snegu

3., 10, 17. in 24. februarja

Odhod iz Špetra (srednje šole) z avtobusom ob 7.15

Prihod v Podklošter ob 9.00 in začetek tečaja

Odhod iz Podkloštra ob 16. uri

info: Daniela 0432 714303 in Flavia 0432 727631 v večernih urah



Senjam v družini za 80 liet moža, tata, nono an bižnona

V nediejo, 16. decembra, je naša družina preživila an poseban dan. Naš mož, tata, nono an bižnono je dopunu 80 liet! Alga poznata? Je Natale Crainich, Matičcju iz Cuodra, ki pa živi v kraju Sant'Andrat, blizu Kuara (Corno di Rosazzo). Celo življenje je dielu an skarbeu za njega družino.

Za telo veselo parložnost smo nardil lepo fešto. Nie manjku pru obedan, bla je njeza žena Natalia, sin Sergio an hči Giuseppina, zeti, šest navodu an glib tarkaj pranavuodu. Parvo smo šli h maš na Staro gorro, potle pa na kosilo v tratorijo v Nediških dolinah. Nie moglo bit na drugo vižo, saj vsi naši ljudje so zlo navezani na Marijo na

Stari gor, an tudi za kar se tiče kosilo, smo vebral an prestor v dolinah, kjer naš tata an mama sta se rodila an ki jih imata nimar v sircu.

Dragi mož, tata, nono an bižno, vsi ti želimo še puno, puno takih veselih dni!

"Domenica 16 dicembre 2012 il nonno Natale Crainich di Zuodar (Drenchia) ha compiuto 80 anni. Insieme alla moglie Natalia, ai figli Sergio e Giuseppina, ai generi, a sei nipoti e sei pronipoti ha trascorso una giornata di festa, partecipando alla santa messa a Castelmonte, poi pranzando in una trattoria tipica delle sue adorate Valli. Tantissimi auguri caro papà, nonno e bisnonno e ancora tanti e tanti di questi giorni!"

V Bijačah živi tel frišan puobič

Se klice Marco, je Flipu po domače an ima že malomanj adno lieto

"Se kličem Marco Spagnut, sam se rodu na 29. obrila lieta 2012, takuo de lietos bom imeu "že" adno lieto. An še bruozar, de imam adno barko teto, de je parnesla mojo fotografijo na Novi Matajur, de me bota vsi vidli kajšan liep puobič sam an de me zapoznata! Tela moja teta se kliče Patrizia an je se-

stra od mojga tata, ki je Stefano Spagnut - Flipu po domače iz Bijač. Moja mama je Franca iz Hostnega, an jo videnta te par mene.

Imam še adnega bratra, ki se kliče Luca an lietos bo imeu že osam liet! Sam pru veselu ga imiet, zak on me uči puno reči. Puno reči pa me učjo vsi v

družini, mama an tata, noni, tete, striči, kužini...

Sam videu, de kak tiedan od tega so bli oni na Novim Matajure, seda pa sam ist an tela je adna liepa parložnost, de želim vsiem vam srečno lieto 2013!

Srečno an tebe, Marco, an vsi toji družini!

Veseu rojstni dan, Luisa!



Tela liepa čičica je Luisa Floreancig, živi v Hostnem, odkoder je nje tata Nino Karpacu. Se je rodila na 29. decembra lieta 1998 takuo, de je kumi dopunila 14 liet. An pru za telo parložnost tata Nino, mama Mara Liberale, ki je paršla iz Čedadu tle h nam za neviesto, brat Davide, nona Anna, striči, tete, kužini an nunci Gigi an Dani ji želijo še ankrat veseu rojstni dan. Želijo ji, da bo nimir takuo vesela, puna upanja an dobre volje, zdrlava an srečna! Questa è la nostra Luisa, una ragazzina solare che riempie di gioia le nostre giornate. Per i suoi quattordici anni, compiuti lo scorso 29 dicembre, le vogliamo far sapere anche dalle pagine del Novi Matajur quanto le vogliamo bene. Auguri Luisa! Mamma, papà, Davide, nonna Anna, zii, cugini e i tuoi 'favolosi' santoli Gigi e Dani



Informacije za vse

Za tistega, ki potrebuje medija ponoc je na razpolago

»guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvicer do 8. zjutra an saboto cieu dan do 8. zjutra od pandejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Špeter na številko 727282, za Čedadski okraj v Čedad na številko 7081.

20.03*, 20.33, 22.33, 23.33**

* samuo čez tiedan

** samuo pred prazniki

Nujne telefonske številke

Bolnica Čedad	7081
Bolnica Videm	5521
Policija - Prva pomoč	113
Komisariat Čedad	703046
Karabinieri	112
Ufficio del lavoro	731451
INPS Čedad	705611
URES - INAC	730153
ENEL	167-845097
Kmečka zveza Čedad	703119
Ronke Letališče	0481-773224
Muzej Čedad	700700
Čedadjska knjižnica	732444
Dvojezična šola	717208
K.D. Ivan Trinko	731386
Zveza slov. izseljencev	732231

Poliambulatorio

S. Pietro al Nat, via Klancic 4

Consultorio familiare

0432.708611

Servizio infermier. domic.

0432.708614

Kada vozi litorina

Železniška postaja / Stazione di Cividale: tel. 0432/731032

SETTEMBRE / GIUGNO

Iz Čedadu v Videm:

ob 6.00*, 6.30*, 7.00, 7.30*, 8.00, 9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 12.30*, 13.00, 13.30*, 14.00, 15.00, 16.00, 16.30*, 17.00, 17.30*, 18.00, 18.30*, 19.00, 19.30*, 20.00, 22.00, 23.00**

Iz Vidma v Čedad:

ob 6.33*, 7.03*, 7.33, 8.03*, 8.33, 9.33, 10.33, 11.33, 12.33, 13.03*, 13.33, 14.03*, 14.33, 15.33, 16.33, 17.03*, 17.33, 18.03*, 18.33, 19.03*, 19.33, 20.00, 22.00, 23.00**

Občine

Dreka

Grmek

Srednje

Sv. Lenart

Špeter

Sovodnje

Podbonesec

Tavorjana

Prapotno

Tipana

Bardo

Rezija

Gorska skupnost

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 11. DO 17. JANUARJA

Čedad (Minisini) 0432 731264 - Corno 0432 759057

Tarbiž 0428 2046

ITALIJA.....	39 evrov
EVROPA.....	45 evrov
AMERIKA IN DRUGE	
DRŽAVE (z letalsko pošto).....	62 evrov
AVSTRALIJA (z letalsko pošto).....	65 evrov

Za tujino plačilo pri _ Per l'estero pagamento presso:
BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA - FIL. CIVIDALE
SWIFT ANT. BIT 2P 97 B _ IBAN: IT 25 Z 05040 63740 00000 1081183